

SABA ITALIA S.p.A.

**Bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2020**

RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO DI ESERCIZIO SABA ITALIA S.P.A.: PROSPETTI CONTABILI E NOTE ESPLICATIVE



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa

La Relazione sulla gestione è riferita al Bilancio separato al 31 dicembre 2020 della Saba Italia S.p.A., predisposti in accordo con i principi contabili internazionali IAS/IFRS (International Accounting Standards e International Financial Reporting Standards) emessi dall'International Accounting Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea. La presente Relazione va letta congiuntamente ai Prospetti contabili e alle relative Note, che costituiscono il Bilancio relativo all'esercizio 2020.

1. Evoluzione della società nell'esercizio

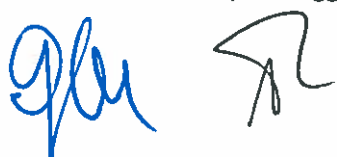
Nell'esercizio del 2020 si sono registrati transiti per 4.457 mila veicoli mentre nel 2019 si erano registrati 7.651 mila veicoli con un conseguente decremento del -41,8%.

Come è noto, dalla terza settimana di febbraio è iniziato a diffondersi il virus Covid-19. Dalla seconda metà di marzo ai primi di giugno, per limitare gli effetti della pandemia mondiale, è stato dichiarato lo stato di emergenza ed è stato imposto su tutto il territorio nazionale il confinamento della popolazione (lock-down). Da giugno a dicembre la possibilità di movimento è stata più o meno limitata a fasi alterne, in base al livello di percentuali di contagi registrati a livello regionale.

Durante il corso dell'anno quindi i livelli di occupazione del parcheggio sono stati strettamente correlati a queste disposizioni di emergenza: i primi due mesi sono stati in linea con l'anno precedente, nei mesi di marzo, aprile e maggio si è sempre stato oltre il -75% (rispetto al 2019) dell'occupazione, con punte anche superiori al 95% nelle settimane più critiche (settimana di Pasqua). Nel periodo (giugno-ottobre) con il ridursi delle restrizioni, c'è stato un aumento dell'occupazione (mediamente il -30% rispetto al 2019), con punte settimanali anche inferiori al -25%. Negli ultimi due mesi dell'anno c'è stato un ritorno della diffusione del virus che ha comportato uno stato di emergenza meno drastico, ma che ha comportato una riduzione dell'occupazione di circa il 45%, con punte settimanali a novembre di oltre il 50%.

Dal punto di vista dei singoli parcheggi possiamo distinguere quei parcheggi che hanno avuto una riduzione più contenuta intorno al -30% come i parcheggi a servizio di ospedali (Trieste e Verona) o a servizio di centri commerciali (Cosenza i due fiumi; Trieste il Giulia). Sono invece oltre il -50% dei movimenti auto (con punte settimanali anche oltre l'80%) quei parcheggi legati al turismo internazionale come Assisi Bus, il parcheggio di Brindisi a servizio dell'aeroporto, ed i parcheggi di Verona Arena e Venezia Mestre.

Caso speciale è l'occupazione della città di Rieti (-81%) nella quale al 31 marzo è terminata la gestione di un dei due parcheggi di superficie (Rieti Nuove Aree con 955 posta auto). Il Comune della cittadina, a cui



sono stati riconsegnati i posti auto, ne ha concesso l'uso gratuito. Questo ha comportato un ulteriore motivo di perdita oltre al Covid.

Per quanto riguarda il numero medio di abbonati, l'anno 2020 registra una diminuzione del -16% rispetto all'anno precedente passando da n. 6.314 nell'anno in corso a n. 5.326 abbonamenti medi annui nel 2020. Le ragioni, le dinamiche e le tempistiche dell'impatto negativo del numero degli abbonati sono le stesse descritte per i clienti occasionali a causa della pandemia. Infatti, ad un sostanziale identico numero di abbonati nel primo trimestre, è seguito un forte calo nei mesi di aprile e maggio (oltre il -30%) e proseguire poi con una riduzione del calo da giugno ad ottobre (da un -25% a un -12%). Negli ultimi due mesi dell'anno, con il ritorno della pandemia, la riduzione si è attestata intorno al -20%.

Relativamente alla distribuzione territoriale nei parcheggi, la distinzione tra i parcheggi è dipesa dalle singole realtà cittadine: ci sono stati parcheggi al disotto della media (tra il -5% e il -10%) come Milano, Bari e Trieste ed altri parcheggi sopra la media (tra il -25% e il -30%) come Assisi, Brindisi, Roma e Venezia-Mestre.

Il numero medio dei dipendenti nell'esercizio 2020 si è attestato alle 169 unità medie contro le 174 dell'anno precedente, dovuto principalmente ad azioni di efficienza organizzativa che hanno limitato la sostituzione del personale uscito, grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie.

Alla chiusura dell'esercizio del 2020 la Società gestiva 43 parcheggi in 15 città con un volume globale di 19.792 posti auto a pagamento senza tener conto dei posti auto gratuiti del parcheggio Assisi Santa Maria degli Angeli. In funzione della loro titolarità si distribuiscono nella seguente maniera:

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
Proprietà	1.244	1.244
Concessioni	14.790	14.790
In superficie (Zona blu)	3.758	4.742
Totale	<u>19.792</u>	<u>20.776</u>

Il decremento del -4,7% è dovuto alla fine della gestione del parcheggio di Rieti Nuove Aree (dal 31 marzo -955 posti auto) e dalla riduzione dei posti in superficie di Cosenza (-29).

L'importo totale dei ricavi operativi della società ammonta a circa Euro 18,5 milioni contro Euro 32,2 milioni del 2019, con un decremento del -42,5%. La drastica riduzione, dovuta alla pandemia, è comune a tutte le tipologie di ricavo, anche se la parte più consistente è da attribuire ai clienti occasionali (-48%).

Il risultato operativo della Società (EBIT) nel 2020 si attesta a circa Euro milioni 4,29 e risulta inferiore a quello del 2019 pari ad Euro milioni 6,74 (-36,4%). Il costo del personale diminuisce di circa del -24% per effetto dell'utilizzo del FIS (Fondo Integrazione Salariale) per tutto il personale della società oltre per l'effetto di 6,6 FTE in meno. Si evidenzia inoltre una forte diminuzione del canone variabile a causa dei

minor ricavi introitati. In generale tutti i costi di gestione hanno registrato mediamente un -24% grazie al risultato della politica di contenimento dei costi e della ricontrattazione dei contratti professionali e di servizio conseguenti ai risultati negativi portati dalla pandemia.

2. Principali rischi aziendali

La Società ha definito una politica di gestione del rischio basata su una metodologia per l'identificazione, l'analisi e la valutazione dei vari rischi aziendali. Per rischio si intende quell'evento che può avere un impatto negativo sull'adempimento degli obiettivi strategici della Società.

La metodologia seguita distingue tra rischi intrinseci e rischi residuali in base all'impatto e alla possibilità del loro verificarsi. L'insieme di tutti i rischi è classificato in base a diverse tipologie precedentemente definite, stabilendo a sua volta un grado di priorità, meccanismi di gestione e piani d'azione volti a ridurre i vari rischi a un livello accettabile.

Tra i rischi che Saba ha rilevato come intrinseci e prioritari sono:

- **Scadenza delle concessioni.** Data la natura della stessa, la vita media segna un orizzonte temporale su cui la Società lavora per espandersi sulla base di rinegoziazioni, incorporazione di nuovi contratti di concessione e altre misure di natura analoga.
- **Normativo.** Questo rischio può implicare la necessità di sostenere costi o investimenti aggiuntivi rispetto a quelli inizialmente previsti introducendo un fattore di volatilità nei risultati.

Saba mantiene una politica proattiva volta a fornire proposte in linea con le nuove richieste specifiche del settore.

- **Domanda.** Il contesto macroeconomico di solito influenza in modo molto significativo le attività della Società. La crisi economica alla fine del 2008 ossia la contrazione economica che le famiglie hanno dovuto affrontare è stata un esempio dell'impatto sulla domanda. Saba, alla crisi del 2008, ha reagito e si è rivolta nella direzione di migliorare i ricavi adattandosi meglio alle esigenze della domanda e implementando misure di efficienza compatibili con la qualità di un servizio differenziato che identifica il marchio. In Italia, la tendenza economica favorevole degli anni precedenti si è fermata a partire da marzo del 2020 a causa della pandemia Covid 19, improvvisa ed imprevedibile, che ha arrestato e bloccato quasi tutti i settori dell'economia in Italia e nel resto del mondo.

3. Evoluzione prevedibile della gestione

Negli anni precedenti, la Società ha fondato le sue previsioni sulla base di tre elementi con un impatto diretto sui risultati: evoluzione macroeconomica, implementazione di misure di efficienza e consolidamento del perimetro.



In Italia, ma anche nel resto del mondo, si è arrestata la tendenza favorevole rispetto agli anni precedenti a causa dell'imprevedibile Pandemia Covid-19 che ha colpito tutti i paesi del mondo arrestando di fatto il processo di crescita dell'economia.

La recrudescenza dei contagi dall'autunno 2020 ha indotto un rallentamento dell'attività globale alla fine del 2020, soprattutto nei paesi avanzati. L'avvio delle campagne di vaccinazione si riflette favorevolmente sulle prospettive per il medio termine, ma i tempi e l'intensità del recupero restano incerti.

In Italia la crescita superiore alle attese nel terzo trimestre ha evidenziato una forte capacità di ripresa dell'economia. La seconda ondata pandemica, come negli altri paesi dell'area, ha tuttavia determinato una nuova contrazione.

Sono invece migliorate le prospettive di più lungo periodo, grazie all'avvio delle campagne di vaccinazione. In molti paesi, rimangono tuttavia ancora incerti i tempi di distribuzione e somministrazione dei vaccini su larga scala, da cui dipenderanno gli effetti sul ciclo economico.

In seguito a quanto accaduto nel 2020 l'economia e di conseguenza tutti i fattori e indicatori macroeconomici hanno subito pesanti effetti negativi.

Gli ultimi dati ufficiali del 2020 indicano un PIL dell'Italia del -8,8%. Il dato è lievemente migliore delle attese che indicavano un calo del-9%. I consumi delle famiglie hanno superato il -10% rispetto all'anno precedente accompagnata da un deciso aumento della tendenza al risparmio. L'indice dei prezzi al consumo medio nel 2020 è stato del -0,14% rispetto al 2019.

Nel settore della mobilità si assiste ad un decremento dei consumi di carburante (gasolio e benzina) del -19% rispetto all'anno precedente, e del -21,5% del GPL. Il decremento dei consumi è dovuto alle azioni del Governo di lock-down per cercare di fermare i contagi della pandemia.

Per quanto riguarda la società Saba continuerà anche nel 2021 ad investire su un modello gestionale basato sull'efficienza dei costi, compatibile con la qualità del servizio e l'innovazione tecnologica che consente una maggiore accessibilità al cliente come adattamento alle nuove esigenze del mercato.

Dal punto di vista operativo si è completato nel 2020 l'attività di remotizzazione e delocalizzazione del controllo dei parcheggi nella Sala Operativa di Barcellona al fine di una maggiore efficienza ed economicità della gestione.

Si rileva, inoltre, che dopo l'aggiudicazione della gara per la costruzione dell'opera sono in corso i lavori del parcheggio di Genova Benzi.

Infine, nel 2021 è previsto di continuare il processo di implementazione del Telepass.

Dal punto di vista economico i primi due mesi del 2021 sono stati influenzati ancora dalle misure restrittive emanate dal Governo e i ricavi sono stati inferiori rispetto a quelli previsti dal budget approvato che prevede il raggiungimento di un equilibrio economico alla fine dell'esercizio 2021. Nonostante i primi due mesi dell'anno sono stati al di sotto delle previsioni, si auspica che la campagna vaccinale, iniziata nel mese di gennaio 2021, sosterrà la ripresa economica e la Società prevede di recuperare le perdite di ricavi subite nei



primi mesi dell'anno che, rispetto al budget, sono state del 22% per i ricavi da rotazione e del 10% relativamente agli abbonamenti. In ogni caso la Società ha previsto misure tese al contenimento dei costi attraverso il Fondo Integrativo Salariale – FIS e a tutte le altre misure di natura legale adottate dal governo, nonché di contenimento degli esborsi finanziari attraverso il rinvio dei pagamenti dei canoni di concessione. Tali iniziative intraprese dalla società si ritengono utili ed adeguate ad assicurare la continuità aziendale, sulla base delle informazioni attualmente disponibili e degli scenari in questo momento prefigurabili.

Inoltre, la Società ha elaborato una previsione di cassa per l'anno 2021, basata sui dati di budget, dalla quale non emergono alcuna criticità finanziarie. Le previsioni di cassa sono state elaborate considerando che il mese di luglio sia paragonabile a quello del 2020 dove si sono registrati gli stessi incassi del periodo pre-covid e contando su una ripresa effettiva che si avvicina ai livelli pre-covid a partire dal mese di settembre 2021. La Società ritiene quindi di avere le risorse finanziarie necessarie per far fronte alle obbligazioni della gestione corrente, tuttavia non è possibile escludere che, in una situazione come questa di crisi senza precedenti, straordinaria per portata ed imprevedibilità, possa esserci un ulteriore peggioramento dello scenario previsto dalla Società i cui effetti sono al momento non ipotizzabili.

Saba Italia è comunque adeguatamente patrimonializzata (con un Patrimonio Netto di circa 74 milioni) per assorbire un'ulteriore perdita che si dovesse registrare nell'anno in corso nel perdurare di misure restrittive e ritiene di avere i mezzi per far fronte alle proprie obbligazioni per i prossimi 12 mesi, contando, nel caso fosse necessario, del supporto finanziario confermato dalla casa madre.

4. Attività di ricerca e sviluppo

I costi sostenuti per studi ed analisi dei progetti di investimento, come la presentazione di gare per l'aggiudicazione di concessioni amministrative e l'acquisizione di parcheggi, vengono sospesi tra le Immobilizzazioni in Corso finché il progetto è in esecuzione. Nel caso in cui il progetto abbia esito positivo, il costo è definitivamente capitalizzato e ammortizzato negli anni della sua vita utile, altrimenti viene imputato direttamente a conto economico.

Nel corso del 2020, Saba ha partecipato alle procedure di gara: dell'Ospedale di Reggio Calabria, del parcheggio di Torino P.zza Bodoni, della Città di Manfredonia, della Città di Oristano e alle procedure di Project financing della Città di Senigallia, Santa Marinella e dell'ospedale Cattinara di Trieste, di quest'ultima la proposta di Saba è risultata di pubblico interesse.

5. Operazioni con azioni proprie

Alla chiusura dell'esercizio 2020, la Società non detiene azioni proprie, né ha effettuato operazioni con azioni proprie nel corso dell'esercizio.



6. Andamento economico e Situazione finanziaria e patrimoniale della Società

6.1. Andamento economico

Si riporta il Conto Economico riclassificato per una più significativa analisi gestionale:

Conto Economico Riclassificato (Valori espressi in Euro migliaia)	Anno 2020	Anno 2019	Variazione
Ricavi da gestione (1)	20.507	34.549	(14.042)
Costi operativi (2)	14.291	20.671	(6.380)
EBITDA della Gestione (3)	6.216	13.879	(7.662)
EBITDA delle Vendite (4)	10	-	10
EBITDA lordo svalutazione crediti commerciali	6.226	13.879	(7.653)
Svalutazione crediti commerciali	20	176	(157)
EBITDA netto	6.246	14.055	(7.809)
Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti (5)	(10.535)	(7.376)	(3.159)
EBIT	(4.289)	6.679	(10.968)
PROVENTI E ONERI FINANZIARI (6)	(1.899)	(2.392)	492
PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI			-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(6.188)	4.288	(10.476)
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	1.853	(1.759)	3.612
RISULTATO NETTO (7)	(4.335)	2.529	(6.864)

(1) Ricavi da Prestazione di servizi (paragrafo 21 Nota Esplicativa) determinato dal totale dei ricavi al netto delle costruzioni (IFRIC 12 e del valore delle vendite.

(2) Costi Operativi al netto, del costo del lavoro capitalizzato e dei costi capitalizzati su commesse preoperative (paragrafo 27 Nota Esplicativa)

(4) Ricavi da vendita - costo del venduto (paragrafo 24 Nota Esplicativa)

(5) Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti (paragrafo 29 Nota Esplicativa)

(6) Al netto degli oneri finanziari capitalizzati inclusi nella voce "Incrementi per lavori Interni" (paragrafo 26 Nota Esplicativa) e al netto degli oneri da partecipazioni (paragrafo 33 Nota Esplicativa)

- 1) I **Ricavi da gestione** sono pari ad Euro 20.507 migliaia e sono in diminuzione rispetto all'anno precedente di Euro 14.042 migliaia pari al -40,44%. La diminuzione è riconducibile principalmente agli effetti della pandemia iniziata nel marzo 2020 e protrattasi per tutto il resto dell'esercizio.
- 2) I **Costi operativi** diminuiscono del 30,9% (Euro 6.380 migliaia) per effetto delle misure di contenimento adottate dalla società per alleviare gli effetti negativi dovuti alla diminuzione dei ricavi. Le principali politiche di contenimento costi riguardano principalmente l'adozione del FIS (Fondo Integrativo Salariale) per i dipendenti e la revisione dei singoli contratti con i fornitori della società. Inoltre, la società ha beneficiato di una diminuzione dei canoni variabili in proporzione della diminuzione dei ricavi.
- 3) L'**Ebitda delle Vendite** presenta un margine pari ad Euro 10 migliaia grazie alla vendita dei posti auto nei parcheggi di Cremona.
- 4) L'**Ebitda al lordo della svalutazione dei crediti commerciali** di Euro 6.226 migliaia si decrementa di Euro 7.653 migliaia rispetto al 2019, pari al -55,1%, principalmente dovuto alle ragioni sopra descritte, mentre l'**Ebitda netto** diminuisce di Euro 7.809 migliaia, pari al -54,2% rispetto all'anno precedente a causa dei motivi sopra enunciati e della svalutazione di alcuni crediti ritenuti inesigibili.

- 5) **Gli Ammortamenti, svalutazioni e rivalutazioni di beni immobili:** il valore degli ammortamenti ammonta ad Euro 10.535 migliaia ed aumenta rispetto all'anno precedente di Euro 3.159 migliaia. Tale variazione è dovuta principalmente alle svalutazioni effettuate in base al test d'impairment come meglio specificato nella Nota esplicativa.
- 6) **I Proventi e Oneri finanziari** il cui valore è in diminuzione rispetto all'anno precedente del 20,6% in virtù della diminuzione del tasso d'interesse sul prestito intercompany concesso dalla capogruppo Saba Aparcamientos S.A.
- 7) **Il Risultato netto negativo** di Euro 4.335 migliaia, in diminuzione rispetto all'anno 2019 per euro 6.864 migliaia.

6.2. Situazione patrimoniale e finanziaria

Si riporta lo Stato Patrimoniale riclassificato per una migliore comprensione dei fatti fondamentali della gestione consentendo di individuare le fonti e gli impieghi delle risorse finanziarie.

<u>Stato Patrimoniale Riclassificato</u>	<u>31 Dicembre</u>		
<i>(Valori espressi in migliaia di Euro)</i>	2020	2019	Variazione
ATTIVITA' NON FINANZIARIE NON CORRENTI (A)	186.045	192.737	(6.692)
CAPITALE D'ESERCIZIO (B)	(15.341)	(18.385)	3.044
PASSIVITA' NON FINANZIARIE NON CORRENTI (C)	(48.357)	(48.042)	(314)
CAPITALE INVESTITO NETTO (D= A+B+C)	122.347	126.310	(3.962)
TOTALE PATRIMONIO NETTO (E)	74.311	79.864	(5.553)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (F)	48.037	46.446	1.591
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (G=E-F)	122.347	126.310	(3.962)

Il successivo riferimento ai paragrafi è relativo alla nota esplicativa

(A) Attività non finanziarie non correnti = Totale Immobili, Impianti e macchinari (paragrafo 4), Beni gratuitamente devolvibili (paragrafo 5), Attività immateriali (paragrafo 6), Altre attività non correnti (paragrafo 9), Investimenti in partecipazioni (paragrafo 7) e Attività per imposte anticipate (paragrafo 10);

(B) Capitale d'esercizio = Totale Rimanenze (paragrafo 11), Crediti commerciali (paragrafo 12), Altri crediti (paragrafo 14), Fondi correnti (paragrafo 20), Altri debiti e altre passività (paragrafo 23) e Debiti commerciali (paragrafo 22);

(C) Passività non finanziarie non correnti = Totale Fondi non correnti (paragrafo 20), Benefici per i dipendenti (paragrafo 19), Altre passività (paragrafo 21) e Passività per imposte differite (paragrafo 10);

(E) Totale Patrimonio netto (paragrafo 17);

(F) Indebitamento Finanziario netto = Totale Attività finanziarie correnti (paragrafo 13), Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (paragrafo 15) e Passività Finanziarie correnti (paragrafo 18).

Le **attività non finanziarie non correnti**, pari ad Euro 186.045 migliaia, in diminuzione di Euro 6.692 migliaia. Il decremento è dovuto principalmente all'ammortamento dell'anno delle attività immobilizzate, compensati dall'aumento per nuove costruzioni (Genova Benzi).

Il **capitale di esercizio** è pari ad Euro 15.341 migliaia con una diminuzione rispetto all'anno precedente di Euro 3.044 migliaia. La diminuzione è dovuta principalmente al pagamento puntuale delle obbligazioni verso i fornitori sociali e agli utilizzi del fondo ripristino per le sostituzioni di beni e manutenzioni straordinarie effettuate nei parcheggi.

Le **passività non finanziarie non correnti** ammontano a Euro 48.357 migliaia e sono sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Per effetto di quanto sopra citato, il **Capitale Investito Netto** è quindi pari a Euro 122.347 migliaia con una variazione in diminuzione di circa Euro 3.962 migliaia rispetto all'anno precedente.

Il **Patrimonio netto** ammonta ad Euro 74.311 migliaia con un decremento di Euro 5.553 migliaia per effetto della perdita d'esercizio.

L'**indebitamento Finanziario netto** pari a 48.037 migliaia aumenta rispetto all'anno precedente per Euro 1.591 migliaia.

La **Copertura del Capitale Investito Netto** è quindi pari a Euro 122.347 migliaia inferiore di Euro 3.962 migliaia rispetto all'anno precedente per quanto sopra detto.

La **Posizione Finanziaria Netta** al 31 dicembre 2020 evidenzia un indebitamento netto per Euro 44.967 migliaia con un aumento di Euro 1.814 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Posizione Finanziaria Netta (PFN) <i>(Valori espressi in migliaia di euro)</i>	2020	2019	Variazione
Disponibilità Liquide	3.158	5.642	(2.484)
Attività finanziarie non correnti	5.258	5.294	(35)
Passività finanziarie non correnti	(52.956)	(52.601)	(355)
Passività finanziarie correnti	(427)	(1.487)	1.060
Posizione Finanziaria Netta	(44.967)	(43.153)	(1.814)
Posizione Finanziaria Netta a breve	2.731	4.154	(1.423)
Posizione Finanziaria Netta a lungo	(47.698)	(47.307)	(391)

Il fabbisogno per gli investimenti dell'anno in corso è stato assicurato prevalentemente con le risorse generate dalla gestione operativa. Nonostante le minori entrate dovute agli effetti sulla circolazione stradale causate dalla pandemia, la società è riuscita a far fronte con la propria liquidità a tutte le obbligazioni derivanti sia dalla gestione operativa che dai nuovi investimenti (es. costruzione parcheggio in Genova) senza ricorrere a misure di finanziamento esterno.

Al fine di consentire una migliore analisi dei dati economici e patrimoniali della Società, vengono di seguito riportati alcuni indicatori finanziari, ritenuti maggiormente significativi delle performance aziendali.

		2020	2019
Indici di redditività			
ROE	<i>Utile Netto / Patrimonio Netto</i>	-6%	3%
ROI	<i>Reddito Operativo / Capitale investito netto</i>	-4%	5%
ROS	<i>Reddito Operativo / Ricavi</i>	-21%	19%
Indici di equilibrio finanziario			
Copertura Immobilizzazioni	<i>Capitale Proprio / Immobilizzazioni Nette</i>	0,48	0,49
Debt Equity	<i>Indebitamento finanziario netto totale / Patrimonio Netto</i>	0,65	0,58

Nell'esercizio 2020 si registra una diminuzione dell'indice di redditività del capitale proprio (ROE) con una variazione del -6% rispetto al precedente esercizio.

La redditività del capitale investito attraverso la gestione tipica (ROI) e la redditività delle vendite rispetto ai guadagni dell'azienda (ROS) diminuiscono rispettivamente del -4% e del -21%.

Il grado di indebitamento tra mezzi propri e mezzi di terzi e l'indice di copertura degli investimenti risultano essere in linea con il precedente esercizio.

7. Andamento società controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Saba Aparcamientos S.A.

Saba Aparcamientos S.A., società del gruppo Criteria, è un operatore industriale leader nello sviluppo di soluzioni nel campo della mobilità urbana, specializzato nella gestione dei parcheggi. La Società persegue la propria attività in tutte le aree del settore dei parcheggi, con l'obiettivo di costante crescita per garantire i più alti standard di qualità, innovazione ed esperienza.

Si segnala che la società Saba Aparcamientos S.A. al 31 dicembre 2020 risulta essere socio unico della Saba Italia S.p.A. Il capitale sociale della Saba Italia S.p.A. risulta interamente sottoscritto e versato ed è pari ad Euro 76.642 migliaia. Il numero complessivo di azioni detenute dalla controllante è di n. 1.918.460 con valore nominale pari ad Euro 39,95.

SIPA S.p.A.

L'esercizio 2020 per la Società SIPA, di cui Saba Italia rappresenta il socio di maggioranza con la proprietà del 72,68%, si è contraddistinto per un significativo consolidamento delle attività derivanti dalle convenzioni di cui la Società è titolare, resistendo anche alle avversità provocate dal Covid 19.

Il bilancio d'esercizio della Società, redatto secondo i principi contabili internazionali, presenta al 31 dicembre 2020 una perdita netta di Euro 108 migliaia in diminuzione di Euro 1.522 migliaia rispetto a quello dello scorso esercizio, principalmente per effetto della pandemia.

8. Altre informazioni

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 della Saba Italia S.p.A. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e:

- o ai sensi dell'Art. 2428 comma numero 1 del Codice Civile, oltre agli studi e all'analisi dei progetti di investimento, si segnala che la società non svolge attività di ricerca e sviluppo;
- o ai sensi dell'art. 2428 comma 3 e 4 le società del Gruppo non hanno detenuto, acquistato o alienato azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti, né direttamente né tramite società fiduciarie o per interposta persona;
- o Ai sensi dell'Art. 2428 comma numero 6bis del Codice Civile, si segnala che la società non utilizza strumenti finanziari come da definizione art.1 comma 2, D. Lgs. 58/98.



Si rileva che ai sensi dell'Art. 27, c.3, del D.lgs. 127/91 la Società si avvale dell'esonero dall'obbligo di redigere il bilancio consolidato.

La società ha sede legale in Roma, Via degli Abruzzi 25, e non ha sedi legali secondarie.

Proposta all'Assemblea dei Soci di Saba Italia S.p.A.

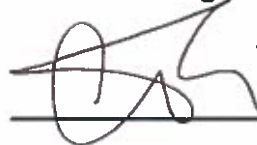
Signori Azionisti,

desideriamo esprimere ancora una volta a tutto il personale il più vivo e convinto ringraziamento per l'impegno, la responsabilità e professionalità profusi nell'affrontare e sostenere il processo di cambiamento e nel conseguimento degli obiettivi aziendali.

Al compimento del nostro mandato, nel ringraziarVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo:

- ✓ ad approvare la Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ed il Bilancio d'esercizio al 31.12.2020 della Saba Italia S.p.A.;
- ✓ a deliberare il riporto a nuovo della perdita d'esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione





BILANCIO DI ESERCIZIO SABA ITALIA S.P.A.: PROSPETTI CONTABILI E NOTE ESPLICATIVE

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (In Euro)	Note	31 Dicembre 2020	31 Dicembre 2019	Variazione
Attività				
Immobili, impianti e macchinari	4	26.868.871	27.337.280	(468.409)
Beni gratuitamente devolvibili	5	3.044.605	3.236.576	(191.971)
Attività immateriali	6	174.339.597	131.511.852	(7.172.255)
Attività per diritti d'uso	6.1	2.176.807	2.546.546	(369.739)
Attività finanziarie	8	2.187.846	2.000.388	187.458
Altre attività non correnti	9	5.258.092	5.293.548	(35.456)
Investimenti in Partecipazioni	7	15.117.782	15.117.782	0
Attività per imposte anticipate	10	9.239.614	7.693.737	1.545.876
Totale attività non correnti		188.233.213	194.737.710	(6.504.496)
Rimanenze	11	36.089	56.699	(20.611)
Crediti commerciali	12	936.878	1.088.709	(151.831)
Attività finanziarie	13	244	328	(84)
Altri crediti	14	1.345.879	1.147.552	198.327
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	3.158.115	5.641.779	(2.483.664)
Totale attività correnti		5.477.205	7.935.067	(2.457.862)
TOTALE ATTIVITA'		193.710.418	202.672.777	(8.962.358)
Patrimonio netto e Passività				
Patrimonio netto				
Capitale emesso		76.642.477	76.642.477	0
Riserva sovrapprezzo azioni		0	0	0
Riserve		2.003.403	692.223	1.311.180
Utile d'esercizio (perdita d'esercizio)		(4.335.310)	2.529.353	(6.864.664)
Totale patrimonio netto	16	74.310.570	79.864.053	(5.553.483)
Passività				
Fondi non correnti	20	11.317.844	10.063.345	1.254.500
Passività finanziarie per lease non correnti	17	2.331.018	1.685.608	645.410
Passività finanziarie	18	50.625.021	50.915.238	(290.217)
Benefici per i dipendenti	19	1.129.670	1.178.397	(48.726)
Altre passività	21	27.795.360	28.298.215	(502.855)
Passività per imposte differite	10	8.113.637	8.502.417	(388.780)
Totale passività non correnti		101.312.551	100.643.220	669.332
Fondi correnti	20	3.964.784	4.639.415	(674.631)
Passività finanziarie per lease correnti	17	421.354	1.479.092	(1.057.738)
Passività finanziarie	18	5.657	8.359	(2.701)
Debiti commerciali	22	5.840.627	8.296.414	(2.455.787)
Altri debiti ed altre passività	23	7.854.874	7.742.225	112.650
Totale passività correnti		18.087.297	22.165.504	(4.078.207)
TOTALE PASSIVITA'		119.399.848	122.808.723	(3.408.875)
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		193.710.418	202.672.777	(8.962.358)



CONTO ECONOMICO (In Euro)	Note	2020	2019	Variazione
Ricavi	24	18.529.865	32.140.775	(13.610.910)
Altri ricavi operativi	25	3.700.677	4.630.892	(930.216)
Incrementi per lavori in interni	26	175.202	170.277	4.925
TOTALE RICAVI (A)		22.405.744	36.941.945	(14.536.201)
Costi del personale	28	6.460.021	8.482.901	(2.022.880)
Costi operativi	27	11.640.438	15.192.612	(3.552.174)
Ammortamenti e svalutazioni (ripristini) di valore di attività non correnti	29	10.534.505	7.375.652	3.158.853
Variazione per Accantonamenti (Dismissioni) di attività derivanti dalla gestione operativa	30	(1.929.148)	(850.155)	(1.078.994)
Plusvalenza/minusvalenza derivante dalla vendita (dismissioni) dell'attivo immobilizzato	31	(11.158)	61.129	(72.287)
COSTI OPERATIVI (B)		26.694.658	30.262.139	(3.567.481)
RISULTATO OPERATIVO C=(A)-(B)		(4.288.914)	6.679.806	(10.968.720)
Proventi finanziari	32	1.172.928	1.014.124	158.804
Oneri finanziari	33	3.072.230	3.405.657	(333.427)
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (D)		1.899.303	2.391.533	(492.231)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (F)=(C)-(D)-(E)		(6.188.216)	4.288.273	(10.476.489)
Imposte (g)	34	1.852.906	(1.758.920)	3.611.825
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO (F)+(G)		(4.335.310)	2.529.353	(6.864.664)
RISULTATO D'ESERCIZIO		(4.335.310)	2.529.353	(6.864.664)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (In Euro)	Note	2020	2019
RISULTATO D'ESERCIZIO		(4.335.310)	2.529.353
Altre componenti del conto economico complessivo			
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) del periodo al lordo dell'effetto fiscale			
- Utili (perdite) attuariali derivanti da piani a benefici definiti	19	9.543	58.007
- Effetto fiscale relativo alle altre componenti dell'utile complessivo	10	-	(57.169)
Altre componenti di conto economico complessivo al netto di imposte		9.543	838
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		(4.325.768)	2.530.191

RENDICONTO FINANZIARIO (In Euro)	2020	2019
A) FLUSSO DI CASSA OPERATIVO		
1. Reddito lordo prima delle imposte	(6.188.216)	4.288.273
2. Rettifiche:	11.474.920	10.061.879
a) Ammortamenti	7.234.464	7.375.652
b) Rettifiche per riduzione di valore	3.300.041	0
c) Incremento / Decremento Fondi e altri accantonamenti:	(947.730)	158.148
e) Costo del venduto per vendita box e posti auto	(11.158)	61.129
f) Utile (Perdita) per vendita di strumenti finanziari	0	0
g) Proventi finanziari	(1.172.928)	(1.014.124)
h) Oneri Finanziari	3.072.230	3.405.657
3. Variazioni del Capitale Circolante	(472.827)	4.030.253
a) Rimanenze	28.000	4.030.253
b) Clienti ed altri crediti commerciali	75.962	(0)
b) Clienti ed altri crediti commerciali verso società del Gruppo	(2.755)	61.725
c) Altre attività correnti	(67.374)	3.958.826
d) Fornitori e altri debiti commerciali	(1.686.662)	286.938
d) Fornitori ed altri debiti commerciali verso società del Gruppo	(167.264)	(177.617)
e) Altre passività correnti	1.129.093	(1.277.889)
f) Attività e Passività a lungo termine:	218.173	1.038.350
4. Altri flussi di cassa da gestione corrente	(1.975.760)	(5.669.708)
a) Interessi pagati	(1.800.139)	(1.626.279)
b) Incasso di dividendi	998.025	830.945
c) Interessi incassati	74.409	73.765
d) (Pagamenti) / Incassi per imposte sui redditi	(304.813)	(2.058.492)
e) Altri (pagamenti) / Incassi	(943.242)	(2.889.647)
5. Flusso di cassa della gestione corrente	2.838.116	12.710.697
B) FLUSSO DI CASSA DEGLI INVESTIMENTI		
6. Uscite di cassa per investimenti	(5.122.395)	(4.210.661)
a) Verso società del Gruppo e società collegate	0	0
b) Immobilizzazioni Immateriali	(2.617.240)	(3.356.821)
c) Immobilizzazioni materiali	(132.421)	(636.819)
c) Altre attività finanziarie	(200.000)	
g) Altre attività non correnti	(1.336.995)	1.789.123
h) Uscite per investimenti coperti da Fondo Ripristino	(835.740)	(2.006.144)
7. Entrate di cassa per disinvestimenti	200.173	303.884
b) Immobilizzazioni Immateriali	67.833,17	268.334
c) Immobilizzazioni materiali	132.339,33	35.551
e) Altre attività finanziarie non correnti	0,00	0
g) Altre attività non correnti	0,00	(0)
8. Flusso di cassa degli investimenti	(4.922.223)	(3.906.776)
C) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
9. Entrate / (Uscite) da strumenti patrimoniali	0	0
10. Entrate / (Uscite) da strumenti finanziari	(399.558)	(7.746.824)
a) Emissione di:	0	0
3. Debiti finanziari con società del Gruppo e società collegate	0	0
b) Vendita, dismissione di:	(399.558)	(7.746.824)
3. Debiti finanziari con società del Gruppo e società collegate	0	(7.746.824)
5. Debiti finanziari per lease	(399.558)	
11. Pagamento dividendi e altri utili	0	0
12. Flusso di cassa da attività di finanziamento	(399.558)	(7.746.824)
D) EFFETTI DELLA VARIAZIONE DEI TASSI DI CAMBIO	0	0
E) INCREMENTO/DIMINUZIONE DELLA LIQUIDITA'	(2.483.664)	1.074.031
LIQUIDITA' ESISTENTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	5.641.779	4.567.748
LIQUIDITA' ESISTENTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	3.158.115	5.641.780

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva Volontaria	Riserva FTA IAS 19 revised	Perdite esercizi portati a nuovo	Utili esercizi portati a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Patrimonio Netto al 1 Gennaio 2019	76.642.477	714.013		1.346.748	(206.512)	0	0	(759.753)	77.742.973
Utile (perdita) al 31 dicembre 2019								2.529.353	2.529.353
Componenti del conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale:									
Utili (Perdite) attuariali derivanti da piani a benefici definiti					(839)				(839)
Utili (Perdite) attuariali derivanti da applicazione IFRS									
Proventi e oneri complessivi del periodo					(839)			2.529.353	2.528.514
Aumento di capitale									
Riduzione di capitale									
Versamento in c/capitale									
Effetti derivanti dalla adozione dello IAS 19 revised									
Destinazione risultato d'esercizio 2018						(759.753)		759.753	0
Destinazione effetti IFRIC12 sul ris. d'esercizio 2010									
Altri movimenti							(407.435)		(407.435)
Totale						(759.753)	(407.435)	759.753	(407.435)
Operazioni con gli azionisti									
Altri movimenti di Patrimonio Netto									
Patrimonio netto 31 Dicembre 2019	76.642.477	714.013		1.346.748	(201.351)	(759.753)	(407.435)	2.529.353	79.864.053
Utile (perdita) al 31 dicembre 2020								(4.335.310)	(4.335.310)
Componenti del conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale:									
Utili (Perdite) attuariali derivanti da piani a benefici definiti					(9.543)				(9.543)
Utili (Perdite) attuariali derivanti da applicazione IFRS									
Proventi e oneri complessivi del periodo					(9.543)			(4.335.310)	(4.344.853)
Aumento di capitale									
Riduzione di capitale									
Versamento in c/capitale									
Effetti derivanti dalla adozione dello IAS 20 revised									
Destinazione risultato d'esercizio 2019		126.468		1.194.256				(2.529.353)	(1.208.630)
Altri movimenti									
Totale		126.468		1.194.256				(2.529.353)	(1.208.630)
Operazioni con gli azionisti									
Altri movimenti di Patrimonio Netto									
Patrimonio netto 31 Dicembre 2020	76.642.477	840.481		2.541.004	(210.894)	(759.753)	(407.435)	(4.335.310)	74.310.570

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA SABA ITALIA SPA

AL 31 DICEMBRE 2020

1 PREMESSA

Saba Italia S.p.A. è una società per azioni avente sede legale in Roma (Italia), Via Abruzzi 25, interamente posseduta dalla Società Saba Aparcamientos SA.

Saba Italia S.p.A. opera in Italia, nel settore della promozione, studio, coordinamento, realizzazione, commercializzazione e gestione di infrastrutture e spazi per la sosta.

Il presente bilancio sarà approvato dal Consiglio di Amministrazione della Saba Italia S.p.A. in data 12 marzo 2021 e sarà approvato dalla Assemblea Ordinaria degli azionisti in prima e, se necessario in seconda convocazione, entro i 30 giorni successivi.

2 CRITERI GENERALI DI REDAZIONE

2.1 Modalità di presentazione

Saba Italia S.p.A. redige il bilancio civilistico in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards – IAS o International Financial Reporting Standards – IFRS*) ed alle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)* e dello *Standard Interpretations Committee (SIC)*, omologati dalla Commissione Europea (di seguito, complessivamente, anche "IFRS").

Relativamente alle modalità di presentazione degli schemi di bilancio, per la situazione patrimoniale finanziaria è stato adottato il criterio di distinzione "corrente/non corrente", mentre per il conto economico separato lo schema scalare con la classificazione dei costi per natura.

Le note esplicative sono esposte in migliaia di Euro.

Al fine della corretta rappresentazione dei dati di bilancio e della confrontabilità degli stessi con l'esercizio precedente, qualora siano state effettuate delle riclassifiche dei valori patrimoniali ed economici per l'anno in corso, si è provveduto a riclassificare i corrispondenti valori dell'esercizio 2019; in ogni caso tali riclassifiche non incidono sulla consistenza economica del bilancio 2020.

In merito alle modalità di presentazione del Conto Economico secondo quanto disposto dallo IAS 1, la società ha scelto di presentare due prospetti separati, denominati "Conto economico separato" e "Conto Economico Complessivo".



2.2 Continuità aziendale

In conformità a quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili contenuti negli IFRS, nella fase di predisposizione del bilancio è necessario effettuare una valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

In particolare, lo IAS 1 stabilisce che "un'entità deve redigere il bilancio nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative ad eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, l'entità deve evidenziare tali incertezze. Qualora un'entità non rediga il bilancio nella prospettiva della continuazione dell'attività, essa deve indicare tale fatto, unitamente ai criteri in base ai quali ha redatto il bilancio e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento".

Pur in presenza di rischi ed incertezze, che possono potenzialmente impattare sulla continuità aziendale, il presente bilancio è stato redatto assumendo la prospettiva della continuità aziendale.

Di seguito si rappresentano i fattori di rischio identificati nonché le iniziative che la Società ha già assunto o sta assumendo per fronteggiare tali fattori di rischio, motivandone la ragionevolezza. Vengono quindi esplicitate le ragioni alla base della decisione di poter continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale, pur in presenza delle incertezze che permangono all'esito dei fattori mitiganti che sono allo stato configurabili.

Gli elementi che richiedono una valutazione in merito alla capacità della Società di continuare ad operare in normale funzionamento per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di chiusura del presente bilancio possono raggrupparsi e sintetizzarsi nei seguenti punti:

- i rapporti e i contenziosi in essere hanno un rischio di perdite che la società ritiene remote come meglio descritto nei paragrafi che seguono;
- l'adozione da parte del Governo di misure di incentivazione alla ripresa economica;
- attività di contenimento degli esborsi finanziari attraverso il rinvio del pagamento dei canoni di concessione nonché di rinegoziazione degli stessi;
- le modalità in cui le restrizioni agli spostamenti dovute alla diffusione del Covid-19 e la campagna vaccinale incideranno sui ricavi attesi per l'esercizio 2021.

Gli elementi sopra rappresentati e le azioni intraprese a sostegno del fabbisogno finanziario della Società portano a ritenere tutti i fattori di rischio e incertezza ragionevolmente superabili pertanto ci sono i presupposti per provvedere alla redazione del bilancio d'esercizio in continuità.



2.3 Principi contabili adottati

o *Immobili, impianti e macchinari*

Il costo, come sopra determinato, dei cespiti la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base della stimata vita economico-tecnica, attraverso l'utilizzo di aliquote d'ammortamento atte a rappresentare la stimata vita utile dei beni. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle immobilizzazioni materiali, queste sono sottoposte ad una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore ("*impairment test*"). Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, ed il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Se quest'ultimo risulta superiore, le attività sono svalutate fino a concorrenza del valore recuperabile.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi ante imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo ed ai rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico separato fra i costi per svalutazioni e ripristini di valore. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso è eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) è rilevata a conto economico separato nell'esercizio della suddetta eliminazione.

I contributi ricevuti a fronte di investimenti relativi ai beni gratuitamente devolvibili sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico separato nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività, applicando il criterio del "*component approach*", secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente. Il valore di iscrizione è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato a



quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso in funzione della stimata vita utile.

La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari è la seguente.

Fabbricati	In base alla vita utile
Impianti e macchinari	10 anni
Attrezzature	4 anni
Altri beni	10 anni

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di attività sono determinati per differenza fra il ricavo di vendita ed il valore netto contabile dell'attività dismessa o alienata e sono imputati al conto economico separato dell'esercizio di competenza.

I beni patrimoniali acquisiti con contratto di leasing sono contabilizzati come diritto di uso in contropartita del relativo debito. I beni vengono ammortizzati secondo la durata del contratto. Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico separato, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario.

o ***Beni Gratuitamente Devolvibili***

Le attività materiali costituite da beni reversibili, ossia da devolvere gratuitamente all'Ente concedente alla scadenza della concessione per i quali è riconosciuto un diritto di superficie e per i quali non sono presenti tutte le condizioni previste dall'IFRIC 12, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione considerata in relazione sia della vita utile del bene che della durata della concessione. I contributi ricevuti a fronte di investimenti relativi ai beni gratuitamente devolvibili, che non rientrano nell'applicazione dell'IFRIC 12, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

Per i beni con vita utile inferiore alla durata della concessione quali le costruzioni leggere e gli impianti di esazione, è utilizzato l'ammortamento economico tecnico, in quanto la durata della concessione risulta influente ai fini del processo di obsolescenza tecnica ed economica del bene.

o ***Attività immateriali***

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili sostenute per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, nei casi in cui è previsto un processo d'ammortamento, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui

l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, ossia sulla base della stimata vita utile.

o **Contratti di concessione**

I contratti di Concessione sono assoggettati al principio IFRIC 12 - Accordi per servizi in Concessione.

L'IFRIC 12 disciplina le modalità di rilevazione e valutazione dei contratti di concessione in cui il concedente è un'entità del settore pubblico e il concessionario è un'entità del settore privato, se sono rispettate le seguenti condizioni:

a) il concedente controlla o regola i servizi che il concessionario deve fornire con l'infrastruttura, a chi li deve fornire ed a quale prezzo; e

b) il concedente controlla – tramite la proprietà o altro modo – qualsiasi interessenza residua nell'infrastruttura alla scadenza dell'accordo.

L'IFRIC 12 stabilisce che il concessionario non deve iscrivere l'infrastruttura devolvibile tra le attività materiali in quanto non ne detiene il "controllo", ma deve rilevare il solo diritto ad utilizzarla per fornire il servizio in accordo con i termini e le modalità definite con il concedente. Tale diritto può essere classificato quale attività finanziaria o quale attività immateriale, in relazione rispettivamente al diritto incondizionato a ricevere un compenso a prescindere dall'utilizzo effettivo dell'infrastruttura stessa o al diritto ad addebitare gli utenti per l'utilizzo del servizio pubblico.

In base agli accordi contrattuali che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 12, il concessionario opera come prestatore di servizi afferenti (i) la realizzazione e/o il miglioramento dell'infrastruttura utilizzata per fornire il servizio pubblico e (ii) la gestione e la manutenzione della stessa per un determinato periodo di tempo. Da ciò deriva che l'attività di costruzione e miglioramento dell'infrastruttura è assimilabile a quella di un'impresa di costruzioni. Pertanto, durante il periodo in cui tali servizi sono prestati, i ricavi ed i costi da costruzione sono rilevati a conto economico in conformità agli IFRS 15.

Come indicato dall'IFRIC 12, a fronte dei servizi di costruzione e/o miglioria resi dal concessionario, il concedente riconosce al concessionario un corrispettivo da rilevare al suo *fair value*, che può consistere in diritti su:

a) un'attività finanziaria (cosiddetto modello dell'attività finanziaria);

b) un'attività immateriale (cosiddetto modello dell'attività immateriale).

Il modello dell'attività finanziaria si applica quando il concessionario ha un diritto incondizionato a ricevere flussi di cassa garantiti contrattualmente per i servizi di costruzione, a prescindere dall'effettivo utilizzo dell'infrastruttura.



Nel modello dell'attività immateriale, invece, il concessionario, a fronte dei servizi di costruzione e miglioria dell'infrastruttura, acquisisce il diritto ad addebitare gli utenti per l'uso dell'infrastruttura. Pertanto, i flussi finanziari del concessionario non sono garantiti dal concedente, ma sono correlati all'effettivo utilizzo dell'infrastruttura da parte degli utenti, comportando quindi un rischio di domanda a carico del concessionario. Quest'ultimo è il rischio che i ricavi derivanti dallo sfruttamento del diritto di addebitare gli utenti per l'uso dell'infrastruttura non siano sufficienti a garantire l'ottenimento di un congruo margine di remunerazione per gli investimenti effettuati.

Se il concessionario è pagato per i servizi di costruzione e miglioria dell'infrastruttura in parte con un'attività finanziaria e in parte con un'attività immateriale, si configura un "modello contabile misto". In tale fattispecie, si rende necessario separare le componenti dell'accordo tra quelle riferibili all'attività finanziaria e quelle relative all'attività immateriale. In tal caso, l'IFRIC 12 richiede che il concessionario calcoli prima la parte riferibile all'attività finanziaria ed in via residuale (rispetto al valore dei servizi di costruzione e/o miglioria prestati) l'ammontare dell'attività immateriale.

- o ***Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili***

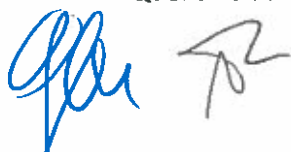
I costi relativi all'acquisizione di diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, di concessioni, licenze, marchi e di diritti simili sono capitalizzati. L'ammortamento è calcolato con il metodo lineare, in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile.

- o ***Software***

I costi riguardanti lo sviluppo e la manutenzione dei programmi software sono contabilizzati come costi a conto economico separato. I costi che sono direttamente associati alla produzione di prodotti software unici ed identificabili, controllati dalla Società e che genereranno benefici economici futuri con orizzonte temporale superiore ad un anno vengono contabilizzati come attività immateriali. I costi diretti – ove identificabili e misurabili – includono l'onere relativo ai dipendenti che sviluppano il software, nonché l'eventuale appropriata quota di costi generali. L'ammortamento è calcolato in base alla relativa vita utile del software, stimata in 5 anni.

- o ***Avviamento***

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto alla quota di interessenza nel fair value, alla data di acquisto, delle attività e passività delle aziende o dei rami aziendali. Quello relativo alle partecipazioni valutate al patrimonio netto è incluso nel valore delle partecipazioni.



L'avviamento non è soggetto ad ammortamento sistematico, bensì ad un test periodico di verifica sull'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio. Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari (di seguito anche "cash generating unit" o "CGU") a cui l'avviamento è attribuito. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value della CGU, al netto degli oneri di vendita, ed il valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività della CGU e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile. Il valore d'uso è determinato applicando la metodologia descritta al successivo paragrafo "Riduzione di valore delle attività". Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdita di valore.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'ammontare residuo viene allocato alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra il relativo *fair value* dell'attività al netto delle spese di vendita ed il relativo valore in uso, come sopra definito.

o **Leasing**

La Società valuta se il contratto è, o contiene un lease, alla data di stipula dello stesso.

La società iscrive il Diritto d'uso e la relativa Passività per il lease per tutti i contratti di lease in cui sia nel ruolo di locatario, ad eccezione di quelli di breve termine (contratti di lease di durata uguale o inferiore ai 12 mesi) e dei lease relativo a beni di basso valore (vale a dire, i beni di valore inferiore ad Euro 5.000, quando nuovi). I contratti per i quali è stata applicata quest'ultima esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- Computers, telefoni e tablet;
- Stampanti;
- Altri dispositivi elettronici;
- Mobilio e arredi.

Relativamente a tali esenzioni, la Società iscrive i relativi pagamenti sotto forma di costi operativi rilevati a quote costanti lungo la durata del contratto.

La passività per il lease è inizialmente rilevata al valore attuale dei pagamenti futuri alla data di decorrenza del contratto.

Poiché nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati dalla Società non è presente un tasso di interesse implicito, il tasso di attualizzazione da applicare ai pagamenti futuri dei canoni di affitto è stato determinato come il tasso privo di rischio di ogni Paese in cui i contratti sono stati stipulati, con scadenze



commisurate alla durata dello specifico contratto di affitto, aumentato per il Credit spread specifico della Società.

I *lease payments* inclusi nel valore della Passività per il lease comprendono:

- La componente fissa dei canoni di lease (inclusiva dei pagamenti definiti “in-substance fixed”), al netto di eventuali incentivi ricevuti;
- I pagamenti di canoni di lease variabili sulla base di un indice o di un tasso, inizialmente valutati utilizzando l'indice o il tasso alla data di decorrenza del contratto;
- L'ammontare delle garanzie per il valore residuo che il locatario si attende di dover corrispondere;
- Il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, che dev'essere incluso solamente qualora l'esercizio di tale opzione sia ritenuto ragionevolmente certo;
- Le penali per la chiusura anticipata del contratto, se il *lease term* prevede l'opzione per l'esercizio di estinzione del lease e l'esercizio della stessa sia stimata ragionevolmente certa.

La Passività per il lease è esposta in una voce separata della situazione patrimoniale-finanziaria.

Successivamente alla rilevazione iniziale, il valore di carico della Passività per il lease si incrementa per effetto degli interessi maturati (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) e si riduce per tener conto dei pagamenti effettuati in forza del contratto di lease.

La Società ridetermina il valore delle Passività per il lease (ed adegua il valore del Diritto d'uso corrispondente) qualora:

- Cambi la durata del lease o ci sia un cambiamento nella valutazione dell'esercizio del diritto di opzione; in tal caso la passività per il lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del lease al tasso di attualizzazione rivisto.
- Cambi il valore dei pagamenti del lease a seguito di modifiche negli indici o tassi, in tali casi la Passività per il lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del lease al tasso di attualizzazione iniziale (a meno che i pagamenti dovuti in forza del contratto di lease cambino a seguito della fluttuazione dei tassi di interesse, caso in cui dev'essere utilizzato un tasso di attualizzazione rivisto).
- Un contratto di lease sia stato modificato e la modifica non rientri nelle casistiche per la rilevazione separata del contratto di lease. In tali casi la passività per il lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti per lease al tasso di interesse rivisto.

La Società non ha rilevato nessuna delle suddette modifiche nel periodo.

L'attività per Diritto d'uso comprende la valutazione iniziale della Passività per il lease, i pagamenti per il lease effettuati prima o alla data di decorrenza del contratto e qualsiasi altro costo diretto iniziale. Il Diritto d'uso è iscritto in bilancio al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite di valore.



Gli incentivi collegati al lease (ad esempio i periodi di locazione gratuita) sono rilevati come parte del valore iniziale del diritto d'uso e della passività per il lease lungo il periodo contrattuale.

Viene effettuato un accantonamento a fondo rischi in ottemperanza alle disposizioni dello IAS 37 nel caso in cui la Società sia obbligato a farsi carico dei costi per smantellamento e rimozione del bene in lease, del ripristino del sito cui insiste il bene in lease o del ripristino del bene alle condizioni richieste dai termini del contratto. Tali costi sono inclusi nel valore del Diritto d'uso.

Il Diritto d'uso è ammortizzato in modo sistematico al minore tra il lease term e la vita utile residua del bene sottostante. Se il contratto di lease trasferisce la proprietà del relativo bene o il costo del diritto d'uso riflette la volontà della Società di esercitare l'opzione di acquisto, il relativo diritto d'uso è ammortizzato lungo la vita utile del bene in oggetto. L'inizio dell'ammortamento parte dalla decorrenza del lease.

Il Diritto d'uso è esposto in una voce separata della situazione patrimoniale-finanziaria.

La Società applica lo IAS 36 *Impairment of Assets* al fine di identificare la presenza di eventuali perdite di valore.

I canoni di lease variabili che non dipendono da un indice o da un tasso non sono inclusi nel valore della passività per il lease e nel valore del Diritto d'uso. I relativi pagamenti sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza e sono inclusi nella voce "altre spese" dello schema di conto economico.

La Società ha utilizzato i seguenti espedienti pratici previsti dall'IFRS 16:

- Separazione delle *non-lease components*: la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa dall'IFRS 16:15 per le seguenti categorie di attività:
 - o Autovetture;
 - o Uffici;

le non-lease component su tali attività non sono state scorporate e contabilizzate separatamente rispetto alle *lease components*, ma sono state considerate insieme a queste ultime nella determinazione della passività finanziaria del lease e del relativo diritto d'uso.

Nel prospetto del rendiconto finanziario la Società suddivide l'ammontare complessivamente pagato tra quota capitale (rilevata nel flusso monetario derivante da attività finanziaria) e quota interessi (iscritta nel flusso monetario derivante dalla gestione operativa).

o **Riduzione di valore delle attività**

A ciascuna data di riferimento, gli immobili, impianti e macchinari e le attività immateriali con vita definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Se è

identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività interessate, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico separato. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento ed ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla CGU cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico separato quando il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della relativa CGU a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività, salvo il caso di avviamento, è ripristinato con imputazione a conto economico separato, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

o **Costi per trattative in corso**

I costi sostenuti per la partecipazione a gare d'appalto o per attività promozionali sono imputati a conto economico separato quando sostenuti. Se i progetti interessati sono stati dichiarati di pubblico interesse ai sensi della legge n.109/1994 articolo 37 quater comma 4, i costi sostenuti da tale data possono essere capitalizzati in quanto esiste il diritto al rimborso alle spese sostenute.

o **Partecipazioni**

Per società controllate si intendono tutte le società sulle quali Saba Italia SpA ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e operative al fine di ottenere i benefici derivanti dalla loro attività.

Nel valutare l'esistenza del controllo si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili.

Le suddette partecipazioni sono iscritte al costo rettificato per perdite di valore.

Le perdite di valore sono riconosciute a conto economico separato e possono essere ripristinate laddove si verificano i presupposti. Nel caso in cui la perdita di pertinenza della società ecceda il valore contabile della partecipazione e la partecipante sia impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite, il valore contabile è annullato e l'eventuale eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri futuri.

Le partecipazioni in società nelle quali la Società ha un'influenza notevole (di seguito "società collegate"), che si presume sussistere quando la percentuale di partecipazione è compresa tra il 20% ed il 50%, sono valutate anch'esse al costo rettificato per perdite di valore.



Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico separato; qualora il *fair value* non possa essere attendibilmente determinato, tali partecipazioni sono valutate al costo. Tale valore è rettificato nei casi in cui sia accertata l'esistenza di perdite di valore, identificate come descritto nella nota relativa a "Riduzione di valore delle attività". Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione del relativo effetto a conto economico separato. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico delle partecipazioni è rilevato in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite. Le partecipazioni destinate alla vendita o alla liquidazione nel breve termine sono esposte tra le attività correnti, al minore tra il valore di carico e il *fair value*, al netto dei costi di vendita.

○ **Strumenti finanziari**

Gli strumenti finanziari includono le attività e passività finanziarie la cui classificazione è determinata al momento della loro iniziale rilevazione, in funzione dello scopo per cui gli stessi sono stati acquisiti. Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari vengono rilevati per data di regolamento ("*settlement date*").

○ **Attività finanziarie**

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie sono iscritte al *fair value*, classificate in una delle seguenti quattro categorie e successivamente valutate come segue:

- *Attività finanziarie valutate al fair value con variazioni di valore imputate a conto economico separato:* tale categoria include le attività finanziarie acquisite principalmente per essere rivendute nel breve termine, quelle designate nella categoria in oggetto al momento della rilevazione iniziale, qualora ricorrano i presupposti per tale designazione ovvero sia esercitabile la *fair value option*, e gli strumenti di finanza derivata, salvo la parte efficace di quelli designati come strumenti di copertura dei flussi di cassa "cash flow hedge". Le attività finanziarie appartenenti alla categoria in oggetto sono valutate al *fair value*; le relative variazioni durante il periodo di possesso sono imputate a conto economico separato. Gli strumenti finanziari di questa categoria sono classificati nell'attivo corrente se sono "detenuti per la negoziazione" o ne è prevista la cessione entro dodici mesi rispetto alla data di bilancio. I derivati sono trattati come attività o passività, a seconda che il *fair value* sia positivo o negativo; i *fair value* positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte sono compensati, ove previsto contrattualmente.

- ❖ **Crediti:** sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non-derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Vengono inclusi nell'attivo corrente ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività sono



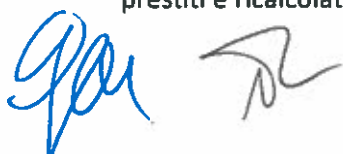
valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso effettivo di interesse. Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indicano riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico separato. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

- ❖ **Attività finanziarie detenute fino alla scadenza:** sono strumenti finanziari non-derivati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere sino a scadenza. Tali attività sono valutate secondo il metodo del costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse, rettificato in caso di riduzione di valore. Nel caso di perdite di valore, si applicano gli stessi principi sopra descritti in relazione ai crediti finanziari.
- ❖ **Attività finanziarie disponibili per la vendita:** sono strumenti finanziari non-derivati, esplicitamente designati in questa categoria, ovvero che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie. Tali attività finanziarie sono valutate al fair value e gli utili o perdite da valutazione vengono imputati a una riserva di patrimonio netto. La loro imputazione a conto economico separato è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si valuta che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata in futuro. Limitatamente ai titoli di debito, se, in un periodo successivo, il fair value aumenta come oggettiva conseguenza di un evento verificatosi dopo che la perdita di valore era stata rilevata nel conto economico separato, il valore dello strumento finanziario è ripristinato con accredito dell'importo a conto economico separato.
- ❖ La classificazione come attività corrente o non corrente dipende dalle scelte strategiche circa la durata di possesso dell'attività e dalla reale negoziabilità della stessa, posto che sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso entro 12 mesi dalla data di riferimento.

Le attività finanziarie sono rimosse dalla situazione patrimoniale finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

○ **Passività finanziarie**

Le passività finanziarie, relative a finanziamenti, debiti commerciali ed altre obbligazioni a pagare, sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi ed esiste la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei prestiti è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa



attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento. Le passività finanziarie includono altresì l'attualizzazione dei canoni fissi derivanti dai contratti di concessione; eventuali modifiche ai canoni di concessione danno origine ad un adeguamento del debito con rilevazione della differenza a conto economico in base alla durata residua del contratto di concessione.

Le passività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale al momento in cui sono estinte e la Società trasferisce tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

○ **Imposte**

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio e della normativa di riferimento, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di rendicontazione.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore fiscale di una attività o passività ed il relativo valore contabile, sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte. Fanno eccezione a tale principio le imposte differite relative alla rilevazione iniziale dell'avviamento e quelle connesse a differenze temporanee derivanti dalle partecipazioni in società controllate, nel caso in cui la Società sia in grado di controllare i loro tempi di annullamento o è probabile che le differenze non si annullino.

Le imposte differite attive, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono iscritte nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate le differenze temporanee deducibili.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico separato, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto; in tal caso l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente nella specifica voce del patrimonio netto.

Le attività e passività fiscali, nonché quelle differite relative alle imposte sul reddito, sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta, che ha il diritto, legalmente esercitabile, di compensare gli importi rilevati e che intende esercitare tale diritto. Inoltre, relativamente alle imposte correnti, la compensazione è effettuata qualora diversi soggetti passivi hanno il diritto, legalmente esercitabile, ed intendono regolare le passività e le attività fiscali su base netta.

○ **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra costo d'acquisto o produzione ed il valore netto di presumibile realizzo. Relativamente ai beni fungibili ed alle merci destinate alla vendita, il costo è



determinato utilizzando il metodo del *costo specifico*. A fronte del valore così determinato, ove necessario, sono effettuate svalutazioni per tener conto delle rimanenze considerate obsolete o a lento utilizzo o rigiro.

Le rimanenze possono anche comprendere i lavori in corso su ordinazione, valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, calcolati con il metodo della percentuale di completamento.

○ **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono iscritte al *fair value* e sono rappresentate da investimenti a breve termine (generalmente non superiori a tre mesi) liquidi, facilmente convertibili in ammontari noti di denaro, soggetti ad un rischio non rilevante di cambiamenti di valore.

○ **Attività possedute per la vendita e attività incluse nei gruppi in dismissione**

Tale voce include le attività non correnti (o gruppi di attività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la cessione piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività possedute per la vendita sono valutate con rilevazione dell'effetto a conto economico separato, al minore tra valore netto contabile e relativo *fair value*, rappresentato dal flusso netto dei proventi stimati della cessione al netto dei costi di cessione. Nel caso in cui un'attività oggetto di ammortamento sia riclassificata nella voce in oggetto, il processo di ammortamento si interrompe al momento della riclassifica. Gli effetti economici relativi alle attività cessate o in corso di dismissione sono esposti, al netto dei relativi effetti fiscali, in una voce separata del conto economico separato.

○ **Fondi**

I fondi per accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi, che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.



Il "Fondo di ripristino e sostituzione", coerentemente con gli obblighi convenzionali, riflette, alla data di bilancio, gli accantonamenti relativi ai ripristini ed alle sostituzioni da effettuare nei successivi esercizi finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza del bene devolvibile. Gli accantonamenti a tale fondo sono determinati in funzione dell'utilizzo e dell'usura dei beni reversibili tenendo conto, qualora significativa, della componente finanziaria legata al trascorrere del tempo.

o **Benefici per i dipendenti**

- ❖ I Benefici per i dipendenti sono rilevati in base alla loro manifestazione temporale:
- ❖ Benefici a breve termine

I benefici a breve termine sono contabilizzati a conto economico separato nel periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa.

- ❖ Benefici a medio e lungo termine

Le passività relative ai benefici ai dipendenti si suddividono in due fattispecie: 1) programmi con contribuzione definita e 2) programmi con benefici definiti. Nei programmi con contribuzione definita gli oneri contributivi sono imputati al conto economico separato quando essi sono sostenuti, in base al relativo valore nominale. Nei programmi con benefici definiti, essendo quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro l'ammontare del beneficio da erogare, il relativo onere è imputato al conto economico separato di competenza in base a calcolo attuariale.

I programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto ("TFR") dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile per la parte maturata fino al 31 dicembre 2006, sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso del periodo di servizio. La passività relativa è proiettata verso il futuro per calcolare l'ammontare probabile da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata con il "metodo della proiezione unitaria" (*Projected Unit Credit Method*) per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. La valutazione della passività iscritta nella situazione patrimoniale e finanziaria è affidata ad attuari esterni alla Società. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che deve riflettere il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con una scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione ed il turnover dei dipendenti.

Nel Giugno del 2011 è stato approvato dallo IASB la modifica al principio IAS 19, relativo ai trattamenti dei benefici ai dipendenti; nel Giugno 2012 il relativo processo di endorsement nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea si è completato con la pubblicazione del Regolamento (UE) 475/2012 emesso 5 giugno 2012.

Una delle principali novità introdotte dallo IAS 19 revisionato è rappresentata dal riconoscimento immediato degli utili/perdite attuariali, attraverso l'eliminazione del metodo del "corridoio", con effetto



retroattivo (in conformità a quanto disposto dallo IAS 8) e obbligatoriamente applicabile dall'esercizio fiscale 2013. Il nuovo IAS 19 prevede, dunque, il riconoscimento immediato a Stato Patrimoniale come rettifiche del Patrimonio Netto e del Conto Economico Complessivo nell'esercizio degli utili/perdite attuariali, senza interessare il Conto Economico Separato.

○ **Traduzione di voci espresse in valuta diversa dall'Euro**

Le transazioni in valuta diversa da quella di conto vengono tradotte in Euro in base ai tassi di cambio correnti alla data della transazione. Gli utili e perdite su cambi risultanti dalla chiusura delle transazioni in oggetto e dalla traduzione ai cambi di fine esercizio delle poste attive e passive monetarie, denominate in valuta diversa da quella di conto, vengono contabilizzate a conto economico separato.

○ **Riconoscimento dei ricavi**

I ricavi sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto dei ribassi e degli sconti. L'ammontare rilevato riflette il corrispettivo a cui l'entità ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le proprie obbligazioni contrattuali. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico separato con riferimento allo stadio di completamento delle stesse e solo quando il relativo risultato può essere attendibilmente stimato.

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

○ **Contributi**

Ai sensi dell'IFRIC 12, il diritto di ottenere una somma predeterminata sotto forma di contributo a fronte dei costi sostenuti per la realizzazione dell'infrastruttura è trattato come un'attività del Concessionario valutata a *fair value* al momento della rilevazione iniziale.

I contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione da parte dell'Ente erogante, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti. I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono ad immobili, impianti e macchinari sono portati a diretta diminuzione del costo dell'investimento allocato nell'attivo della Situazione Patrimoniale Finanziaria.

○ **Proventi ed oneri finanziari**

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo del tasso effettivo di interesse, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione.

○ **Risultato per azione**

❖ Base



Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato d'esercizio della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie della Società in circolazione durante l'esercizio.

❖ Diluito

Il risultato diluito per azione è calcolato dividendo il risultato d'esercizio della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie della Società in circolazione durante l'esercizio, ove, rispetto all'utile di base, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo, mentre il risultato d'esercizio della Società è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione. Il risultato per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del risultato per azione.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2020

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2020:

- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento *"Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)"*. Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 – *Presentation of Financial Statements* e IAS 8 – *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di *"obscured information"* accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è *"obscured"* qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.
- In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al *"References to the Conceptual Framework in IFRS Standards"*. L'emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un'applicazione anticipata. Il Conceptual Framework definisce i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori. Il *Conceptual Framework* supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard.



L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "**Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)**". Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare un business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.

L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("*concentration test*"), opzionale, che permette di escludere la presenza di un business se il prezzo corrisposto è sostanzialmente riferibile ad una singola attività o gruppo di attività. Le modifiche si applicano a tutte le *business combination* e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)**". Il documento prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di *lease modification* dell'IFRS 16. Pertanto, i locatari che applicano tale facoltà potranno contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. Tale modifica si applica ai bilanci aventi inizio al 1° giugno 2020 ma la Società non si è avvalsa della possibilità di applicare in via anticipata tale modifica al 1° gennaio 2020.



PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETA' AL 31 DICEMBRE 2020

- In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento "*Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2*" che contiene emendamenti ai seguenti standard:
 - IFRS 9 *Financial Instruments*;
 - IAS 39 *Financial Instruments: Recognition and Measurement*;
 - IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosures*;
 - IFRS 4 *Insurance Contracts*; e
 - IFRS 16 *Leases*.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – *Insurance Contracts* che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* ("PAA").

Le principali caratteristiche del *General Model* sono:



- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo principio.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "***Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current***". Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio della Società.
- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
 - ***Amendments to IFRS 3 Business Combinations***: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.



- **Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment:** le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
- **Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets:** l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come ad esempio, la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
- **Annual Improvements 2018-2020:** le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo principio.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*Rate Regulation Activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

Uso di stime

La predisposizione del bilancio d'esercizio richiede l'applicazione di principi e metodologie contabili che a volte si basano su complesse valutazioni soggettive e stime legate all'esperienza storica, e su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati nella situazione patrimoniale finanziaria, nel conto economico separato e nel rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.

Di seguito vengono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio.

- **Svalutazione degli attivi non correnti:** gli attivi non correnti sono oggetto di verifica annuale al fine di accertare un'eventuale riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, in presenza di indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero tramite l'uso del relativo valore netto

contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno di Saba Italia S.p.A. e sul mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, quando si ritiene che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Saba Italia S.p.A. procede alla sua determinazione con adeguate tecniche valutative. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la loro determinazione, dipendono da fattori che possono variare nel tempo, riflettendosi nelle valutazioni e stime effettuate. Il tasso utilizzato per la valutazione della recuperabilità degli investimenti è il 5,49% al netto delle imposte.

- Ammortamento delle attività non correnti: il costo di immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi beni. La vita utile economica delle attività non correnti è determinata nel momento in cui esse vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato ed anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere un impatto, tra i quali le variazioni nella tecnologia. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata. La Saba Italia S.p.A. valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento ed il valore di recupero per aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche nella quota di ammortamento degli esercizi futuri.
- Imposte differite: la contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito imponibile per gli esercizi futuri. La valutazione dei redditi imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di questa posta contabile.
- Fondi: la società accerta nei fondi le probabili passività riconducibili a vertenze con il personale, fornitori, terzi, e, in genere, gli oneri che sarà costretta a sostenere in forza di obbligazioni assunte in passato. La determinazione di tali accantonamenti comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che possono cambiare nel tempo, potendo dunque generare esiti finali anche significativamente diversi da quelli tenuti in conto nella redazione della presente informativa.
- Fondo ripristino e sostituzione beni in concessione: alla fine di ciascun esercizio la società, tramite l'intervento di periti che effettuano sopralluoghi sui singoli parcheggi, valuta gli accantonamenti relativi ai ripristini ed alle sostituzioni da effettuare negli esercizi futuri finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza del bene gratuitamente devolvibile.
- Fondi svalutazione crediti: la società effettua le valutazioni in merito all'esigibilità dei crediti tenendo in considerazione tutte le informazioni necessarie per effettuare l'accantonamento.



- **Benefici ai dipendenti:** le stime e le assunzioni sono periodicamente riviste e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico separato.
- **Lease term:** la Società ha analizzato la totalità dei contratti di lease, andando a definire per ciascuno di essi il lease term, dato dal periodo “non cancellabile” unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo. Nello specifico, per gli immobili tale valutazione ha considerato i fatti e le circostanze specifiche di ciascuna attività. Per quanto riguarda le altre categorie di beni, principalmente auto aziendali ed attrezzature, la Società ha generalmente ritenuto non probabile l’esercizio di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata in considerazione della prassi abitualmente seguita dalla Società.

Presidio dei rischi

Gestione del rischio di credito

Il rischio di credito gestito dalla Saba Italia S.p.A. è principalmente afferente ai crediti commerciali che al 31 dicembre 2020 ammontano a Euro 937 migliaia (al 31 dicembre 2019 ammontavano ad Euro 1.089 migliaia). La Società minimizza il rischio tramite un’attività preventiva di *credit check* che consiste nella verifica dell’affidabilità e solvibilità di tutti i clienti che richiedono nuovi prodotti e servizi o l’incremento di servizi già esistenti. Tale controllo viene effettuato in fase di accettazione del cliente stesso con l’ausilio di fonti dati esterne ed interne.

La Saba Italia S.p.A. effettua attività post acquisizione mirate al recupero del credito, quali:

- ✓ azioni di sollecito verso i clienti;
- ✓ azioni di recupero del credito scaduto diversificate per strategia, portafoglio e profilo cliente;
- ✓ misurazione e monitoraggio dello stato dei crediti tramite strumenti di reportistica.

Obiettivo di queste azioni è quello di limitare gli effetti delle perdite su crediti e limitare il rischio di concentrazione dei crediti per area geografica per i servizi offerti alla clientela.

Gestione del rischio di liquidità

Saba Italia S.p.A. reperisce le risorse finanziarie per soddisfare i propri fabbisogni di breve medio e lungo termine in aggiunta a quelle che scaturiscono dalla gestione ordinaria dei parcheggi (ricavi), mediante, se fosse necessario nei prossimi 12 mesi, al ricorso al finanziamento dalla Capogruppo Saba Aparcamientos S.A.

Il 16 Ottobre 2014 Saba Italia S.p.A. ha concluso anticipatamente il precedente contratto di finanziamento con la Controllante, per sottoscrivere, nella stessa data, un nuovo contratto pari ad Euro 64.215 migliaia, con data scadenza il 16 Aprile 2021 prorogato al 30 dicembre 2022.

Al 31 Dicembre 2020, il valore del finanziamento verso la Controllante ammonta ad Euro 50.915 migliaia, come meglio specificato nei paragrafi seguenti.

Saba Italia S.p.A. al 31 Dicembre 2020 non ha in essere linee di credito con Istituti Bancari.

Gestione del rischio di mercato

La strategia della Società per la gestione dei rischi di tasso di interesse mira sia alla gestione sia al controllo di tali rischi finanziari: in particolare, ove possibile, all'ottimizzazione del costo del debito.

Segnaliamo in particolare che il rischio di tasso di interesse è rappresentato dalle passività finanziarie in essere. In particolare, i rischi identificati sono:

➤ *Cash flow risk*

È il rischio che movimenti nella curva dei tassi di interesse possano impattare il conto economico separato, in termini di maggiori oneri finanziari;

➤ *Fair value risk*

È il rischio che movimenti nella curva dei tassi di interesse possano impattare il valore di mercato dello stock del debito.

Gli obiettivi principali che la Saba Italia S.p.A. intende perseguire sono i seguenti:

- perseguire la difesa dello scenario del piano strategico dagli effetti causati dall'esposizione ai rischi di interesse e di inflazione, individuando la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile comprendente anche la componente inflattiva;
- ridurre il costo del debito nei limiti posti dalla policy stessa.

La filosofia nell'approccio ai rischi mira alla totale ed immediata copertura del rischio, separando la componente derivante da operazioni finanziarie da quella legata ad operazioni riconducibili alla gestione caratteristica aziendale.

Rischio di cambio

La Saba Italia S.p.A. non evidenzia un'esposizione al rischio di cambio in quanto le aree di business sono in ambito euro.

Rischio di business

Il *core business* della società è rappresentato dalla realizzazione, commercializzazione, gestione di infrastrutture e spazi per la sosta. Nell'ambito di tale attività, la Saba Italia S.p.A. sfrutta le concessioni amministrative rilasciate dagli enti concedenti per la costruzione e gestione di parcheggi. L'equilibrio economico e quello finanziario della gestione dei parcheggi da parte delle imprese concessionarie sono garantiti da piani economici e finanziari allegati ai relativi atti concessori che in alcuni casi prevedono contributi a favore della concessionaria in relazione agli investimenti necessari per la costruzione del



parcheggio. La Saba Italia S.p.A. pone particolare attenzione alle variazioni relative ai presupposti ed alle condizioni di base che determinano la modifica dell'equilibrio economico degli investimenti e della connessa gestione come l'emissione di norme legislative o regolamentari. Generalmente, una modifica del piano economico-finanziario comporta la necessaria revisione delle condizioni previste nell'atto di concessione tramite la proroga del termine di scadenza della concessione stessa o del piano tariffario.

3 INFORMATIVA DI SETTORE

L'informativa per settore di attività e per area geografica è presentata secondo quanto richiesto dallo IFRS 8 – Informativa di settore.

L'individuazione dei settori e la definizione di settore primario e secondario di Saba Italia è stata effettuata tenendo conto della struttura organizzativa e del sistema di rendicontazione interna. Non è stata fornita l'informativa per settore geografico poiché la Saba Italia opera esclusivamente sul territorio nazionale. È stato definito un unico settore di attività relativo alla costruzione e gestione dei parcheggi in concessione.

INFORMATIVA DI SETTORE	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Ricavi per gestione parcheggi	22.231	36.772
Incrementi da lavori interni	175	170
TOTALE RICAVI	22.406	36.942
Costi del personale	6.460	8.483
Costi operativi	11.640	15.193
Ammortamenti e svalutazioni (ripristini) di valore di attività non correnti	10.535	7.376
Variazione per Accantonamenti (Dismissioni) di attività derivanti dalla gestione operativa	(1.929)	(850)
Plusvalenza/minusvalenza derivante dalla vendita (dismissioni) dell'attivo immobilizzato	(11)	61
RISULTATO OPERATIVO	(4.289)	6.680
Proventi finanziari	1.173	1.014
Oneri finanziari	3.072	3.406
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO	(6.188)	4.288
Imposte	1.853	(1.759)
RISULTATO D'ESERCIZIO	(4.335)	2.529
Attività allocate	193.710	202.673
Attività non allocate		
TOTALE ATTIVITA'	193.710	202.673
Passività allocate	119.400	122.809
Passività non allocate		
TOTALE PASSIVITA'	119.400	122.809

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

4 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Il valore degli immobili impianti e macchinari ammonta, al 31 dicembre 2020, ad Euro 26.869 migliaia.

Le variazioni sono evidenziate nella tabella di seguito riportata:

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Attività in corso	Totale
Costo							
Al 31 dicembre 2019	18.363	12.742	1.543	400	2.213	122	35.384
Incrementi		6	85		35	7	132
Decrementi		(119)			(13)		(132)
Riclassifiche							
Al 31 dicembre 2020	18.363	12.628	1.628	400	2.235	129	35.384
Fondo ammortamento							
Al 31 dicembre 2019	-	(5.030)	(875)	(344)	(1.798)	-	(8.046)
Riclassifiche							
Ammortamento		(258)	(96)	(32)	(104)		(489)
Altre variazioni		9			12		
Al 31 dicembre 2020	-	(5.279)	(971)	(376)	(1.890)	-	(8.515)
Valore contabile netto							
Al 31 dicembre 2019	18.363	7.712	669	57	415	122	27.338
Al 31 dicembre 2020	18.363	7.350	658	25	346	129	26.869

Le voci Terreni e Fabbricati, pari complessivamente ad Euro 25.713 migliaia, sono relative principalmente al parcheggio di Venezia, per Euro 25.109 migliaia, e di Genova per Euro 597 migliaia. La principale variazione è riconducibile al decremento di Euro 119, riferito alla dismissione di due posti auto nel parcheggio di Venezia. Le altre principali variazioni registrate nell'esercizio 2020 riguardano incrementi nella voce Impianti e Macchinari, Euro 85 migliaia e Euro 35 migliaia della voce Altri beni per lavori di spostamento dei server.

5 BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI

Nella categoria dei "Beni gratuitamente devolvibili" sono classificate le immobilizzazioni che riguardano i parcheggi non rientrati nell'applicazione del principio contabile IFRIC 12 per mancanza di uno o più requisiti previsti dal principio stesso ma che a fine concessione dovranno essere comunque restituiti all'ente concedente.

Nella tabella che segue è fornita la movimentazione della voce "Beni gratuitamente devolvibili" per gli esercizi 2019 e 2020.

BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI

	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Totale
Costo				
Al 31 dicembre 2019	5.122	612	92	5.826
Incrementi				
Decrementi				
Riclassifica				
Al 31 dicembre 2020	5.122	612	92	5.826
Fondo ammortamento				
Al 31 dicembre 2019	(2.204)	(355)	(30)	(2.589)
Incrementi				
Riclassifica				
Ammortamento	(140)	(40)	(12)	(192)
Al 31 dicembre 2020	(2.344)	(395)	(42)	(2.781)
Valore netto				
Al 31 dicembre 2019	2.918	256	62	3.237
Al 31 dicembre 2020	2.778	216	50	3.045

La voce "Fabbricati" comprende il valore delle costruzioni dei parcheggi di Bari al netto delle svalutazioni registrate negli anni precedenti.

Le voci non evidenziano movimentazioni nell'esercizio 2020 al netto degli ammortamenti.

6 ATTIVITÀ IMMATERIALI

Al 31 dicembre 2020 la voce "Attività Immateriali" ammonta ad Euro 124.340 migliaia rispetto ad Euro 131.512 migliaia al 31 dicembre 2019.

Composizione e movimentazione sono espone nella tabella successiva.

	Concessioni amministrative	Canoni attualizzati	Software acquisto/prod. int. e licenze	Altre attività immateriali	Totale
Al 31 dicembre 2019	180.347	38.460	2.366	-	221.173
Incrementi	218		89		307
Decrementi					-
Svalutazioni	(3.300)				(3.300)
Riclassifiche	27				27
Attività in corso	1.964				1.964
Risconti passivi legge L 122/89	493				493
Al 31 dicembre 2020	179.748	38.460	2.454	-	220.663
Fondo ammortamento					
Al 31 dicembre 2019	(67.670)	(19.871)	(2.120)	-	(89.661)
Riclassifiche					-
Decrementi	(14)				(14)
Incrementi					-
Altre variazioni					-
Ammortamento	(5.341)	(1.221)	(87)		(6.649)
Al 31 dicembre 2020	(73.024)	(21.092)	(2.207)	-	(96.323)
Valore contabile netto					
Al 31 dicembre 2019	112.678	18.589	246		131.512
Al 31 dicembre 2020	106.724	17.368	248	-	124.340

La voce "Concessioni Amministrative" è relativa a tutte le concessioni rientranti nell'applicazione dell'IFRIC 12. In questa voce sono incluse anche le commesse di costruzione dei parcheggi pari ad Euro 11.164 migliaia, al netto del contributo L.122 per la concessione di Genova (Euro 615 migliaia), che sono oggetto di concessione da parte degli enti concedenti a decorrere normalmente dal termine della costruzione.

- ❖ Sulle singole CGU sono stati svolti test di *impairment* che hanno evidenziato la necessità di effettuare svalutazioni degli investimenti come meglio specificato più avanti.
- ❖ A seguito delle svalutazioni effettuate, gli amministratori ritengono interamente recuperabile il valore delle attività iscritte a bilancio.
- ❖ Nella voce delle "concessioni amministrative" sono inclusi i valori degli incrementi (pari ad Euro 218 migliaia) riferiti principalmente all'acquisto di parcometri ed al rinnovamento tecnologico avvenuto nei parcheggi.
- ❖ La durata media residua delle concessioni amministrative tuttora in vigore è di 22 anni.

Nella tabella che segue è riportata la composizione della voce "Attività in corso", pari ad Euro 11.405 migliaia al 31 dicembre 2020, le cui concessioni rientrano tutte nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 12:

Attività in corso IFRIC 12	Totale Valore Netto Contabile al 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Svalutazioni	Svalutazioni esercizi precedenti	Totale Valore Netto Contabile al 31/12/2020
- Parcheggio di Genova	9.185	1.976	(12)				11.149
- Parcheggio di Sassari	256						256
	9.441	1.976	(12)				11.405
- Parcheggio di Trieste **	662					(662)	0
	<u>10.103</u>						<u>11.405</u>

** Iniziativa completamente svalutata

Per quanto riguarda gli incrementi delle costruzioni si segnala che sono stati sostenuti costi per servizi di costruzione per un ammontare complessivo pari ad Euro 1.976 migliaia (di cui interessi capitalizzati pari ad Euro 230 migliaia, costo del personale capitalizzato pari ad Euro 90 migliaia, costo servizi di costruzione pari ad Euro 1.582 migliaia ed altri costi di costruzione pari a Euro 74 migliaia) relativi alle commesse di Genova.

Gli oneri, maturati sul finanziamento concesso dalla controllante, sono stati calcolati in base al tasso di interesse medio del 2,94% calcolato effettuando la media dei tassi applicati da Saba Aparcamientos S.A. nel 2020.

Genova – "Park Benzi"

La fase di costruzione del parcheggio è stata caratterizzata dall'insorgere di vari imprevisti e dal conseguente cambiamento del programma lavori e relativi effetti sull'attività del cantiere. Per tali motivi si è resa necessaria in corso d'opera l'approvazione di alcune varianti al progetto e in data 21/12/2017 è

stato firmato l'atto integrativo della Convenzione dando pertanto inizio ufficiale alle attività relative ai lavori (progettazione, gara, esecuzione lavori) da svolgersi entro 38 mesi dalla suddetta firma.

L'importo contabilizzato in bilancio relativo alla commessa di Genova Benzi ammonta ad Euro 11.164 migliaia alla data del 31.12.2020.

Nel mese di marzo 2018, in accordo con le tempistiche previste nell'atto integrativo, è stato presentato il progetto esecutivo al Comune di Genova. Nel mese di ottobre, a valle dell'approvazione del progetto da parte del Comune, è stata avviata la gara ad evidenza pubblica (gara europea) per l'affidamento dei lavori. È stata effettuata la gara ad evidenza pubblica con conseguente aggiudicazione all'impresa ITI S.p.A. e a luglio 2019 sono iniziati i lavori. A causa dell'emergenza nazionale Covid 19, le attività di cantiere hanno subito una interruzione dal 26/03/2020 al 05/05/2020, ai sensi del DPCM del 22/03/2020, con conseguente slittamento del termine finale delle lavorazioni. Ad oggi sono state completate le attività di scavo e realizzato il 50 % dei solai. Le lavorazioni proseguono con regolarità e nel rispetto del programma lavori.

Roma – "Park Villa Borghese"

Il rapporto concessorio tra Saba Italia e Roma Capitale è regolato dalla Convenzione per la concessione del parcheggio di Villa Borghese del 24/9/2007 (la "Convenzione 2007"), come integrata e modificata dalla Convenzione del 22/2/2012 (la "Convenzione 2012" e, congiuntamente alla Convenzione 2007, la "Convenzione") che prevede un valore del canone concessorio di ammontare minimo in considerazione dei lavori di ampliamento del parcheggio previsti.

In particolare, la Convenzione 2007 è stata affidata dall'Amministrazione Comunale a Saba Italia a seguito dell'espletamento della procedura prevista dall'art. 37-bis dell'allora vigente L. 109/1994. Il progetto definitivo delle relative opere è stato presentato il 15/6/2008; tuttavia, il procedimento di approvazione è stato sospeso in conseguenza della decisione, da parte dell'Amministrazione Comunale, di non procedere alla realizzazione del parcheggio del Pincio e di affidare a Saba Italia ulteriori interventi, originariamente non previsti.

In adesione alle richieste dell'Ente concedente, Saba Italia ha formulato una nuova ipotesi progettuale, che prevedeva, anche a sostegno dei connessi rilevanti investimenti aggiuntivi, l'affidamento della gestione di sosta di superficie. Il nuovo progetto definitivo è stato presentato il 31/3/2009 e approvato dalla Conferenza di Servizi il 29/7/2010.

L'iter attuativo dell'intervento, tuttavia, si è nuovamente interrotto quando Roma Capitale, nel febbraio 2011, ha comunicato a Saba Italia che, in considerazione del mutato orientamento politico, non sarebbe stato più ipotizzabile l'affidamento della sosta di superficie e che, pertanto, la proposta progettuale presentata non avrebbe potuto aver corso.



Nello spirito di massima collaborazione con l'Ente concedente, Saba Italia ha formulato una nuova proposta, a seguito della quale è stata adeguato il progetto definitivo dell'opera, definitivamente approvato dall'Amministrazione il 27/12/2011.

È stata quindi sottoscritta la Convenzione 2012, ai sensi della quale Saba Italia ha provveduto a sollecitare la presentazione di manifestazioni di interesse all'acquisto dei 360 box da realizzarsi in diritto di superficie all'interno del Parcheggio. Alla scadenza del termine previsto dall'art. 18-quinquies della Convenzione, malgrado le attività messe in atto, sono state ricevute soltanto 53 prenotazioni, quantità di gran lunga inferiore rispetto al limite minimo convenzionalmente previsto (288). Tale circostanza ha determinato la mancanza di introiti sufficienti a finanziare la realizzazione del progetto approvato, nonché la conseguente necessità di individuare misure di riequilibrio del rapporto e di interrompere la procedura di affidamento dell'appalto, successivamente sospesa, d'intesa con Roma Capitale.

Ad evasione di quanto di volta in volta sollecitato dall'Amministrazione, Saba Italia ha da allora formulato quattro proposte di riequilibrio del rapporto concessorio (23/10/2013, 20/6/2014, 20/10/2014 e 25/5/2015). Le prime tre proposte, benché redatte sulla scorta delle indicazioni di volta in volta fornite da Roma Capitale, e da quest'ultima inizialmente valutate positivamente, sono state poi dalla stessa Roma Capitale ritenute impraticabili, in ragione di mutati indirizzi e politiche in tema di viabilità e sosta, ovvero per impossibilità, da parte dell'Amministrazione, di adottare misure di ristoro dei maggiori investimenti richiesti.

L'ultima proposta presentata (25/5/2015) prevede invece la realizzazione di un progetto ridotto rispetto a quello originariamente previsto, tenuto conto, da un lato, dell'incidenza economica delle varie parti dell'opera (sia quanto ai costi di realizzazione che alla idoneità a generare proventi) e, dall'altro, dell'esigenza di ospitare tutte le funzioni previste dal progetto.

La successiva comunicazione dell'Amministrazione, datata 8 luglio 2015, inspiegabilmente fornisce riscontro non già alla proposta del 25/5/2015, poc'anzi descritta, ed in relazione alla quale non svolge alcuna valutazione, bensì alla precedente dell'ottobre 2014, ormai completamente superata. Inoltre, lamenta una pretesa situazione di squilibrio del rapporto concessorio, in danno del concedente, asseritamente cagionata da un presunto inadempimento di Saba Italia alle previsioni convenzionali, cui conseguirebbe il diritto dell'Amministrazione di essere ristorata della differenza tra "il canone originario e quello effettivamente da riconoscere nel periodo 1/1/2008-30/6/2015", per un importo pari ad oltre 14 milioni di euro.

Saba Italia, ovviamente, ha provveduto a riscontrare la citata nota di Roma Capitale evidenziando l'infondatezza, la pretestuosità e la inaccettabilità delle contestazioni del Concedente, nonché la relativa connessa responsabilità per i gravi danni, anche di immagine, in relazione alla relativa attività di concessionario di servizi pubblici, che la divulgazione di tali contestazioni avrebbero potuto cagionare alla Società. Inoltre, nel ribadire per l'ennesima volta la corretta ricostruzione degli eventi, che dimostra



inequivocabilmente come al Concessionario non possa essere addebitato alcun inadempimento alle disposizioni convenzionali, e, conseguentemente, alcun obbligo di pagamento dell'importo richiesto da Roma Capitale, Saba Italia ha nuovamente evidenziato come, nel periodo intercorso dalla data di sottoscrizione della Convenzione sino alla data, siano stati sostenuti, per opere ed attività eseguite in esecuzione della Convenzione e/o richieste dall'Amministrazione, spese e costi per oltre 13 milioni di euro.

Si sono susseguiti quindi alcuni incontri in relazione alla proposta del 25/5/2015 e, sulla base della valutazione positiva dell'Amministrazione, Saba Italia ha provveduto alla predisposizione di uno studio di fattibilità preliminare, sottoposto alla Conferenza di Servizi del 28/6/2016. Gli enti coinvolti hanno provveduto ad emanare le proprie prescrizioni, prontamente recepite, per quanto tecnicamente possibile, dalla Società.

In considerazione del protrarsi dei tempi di conclusione della procedura di riequilibrio, Saba ha deciso comunque di predisporre apposito progetto di adeguamento antincendio del parcheggio, approvato dal competente Comando dei Vigili del Fuoco. Il progetto è stato trasmesso quindi per la relativa approvazione a Roma Capitale a luglio del 2018.

In relazione sia allo studio di fattibilità oggetto della Conferenza di Servizi del 28/6/2016, sia al progetto di adeguamento antincendio del Parcheggio, nessuna comunicazione è pervenuta da Roma Capitale, nonostante innumerevoli solleciti ed addirittura la proposizione di un ricorso avverso il silenzio amministrativo dell'Amministrazione. Il silenzio è perdurato sino a gennaio del 2019.

A gennaio del 2019, l'Ente Concedente ha inviato a Saba Italia tre comunicazioni, con le quali ha formulato specifiche contestazioni, relative alla tematica delle tariffe attualmente applicate presso il Parcheggio, al progetto di adeguamento antincendio presentato da Saba Italia, nonché ad un presunto disequilibrio economico-finanziario della Concessione, a favore del Concessionario, cui – secondo il Concedente – conseguirebbe l'obbligo di Saba Italia di corrispondere a Roma Capitale un indennizzo pari ad oltre 20,9 milioni di Euro.

La Società ha riscontrato puntualmente tali note, evidenziando la correttezza del proprio operato e contestando puntualmente le affermazioni di Roma Capitale. In particolare, come risulta da apposito parere rilasciato dai legali incaricati dalla Società, le richieste formulate da Roma Capitale non possono giustificare o imporre alcun pagamento da parte della Società, essendo prive di un titolo contrattualmente rilevante e di presupposto. Per quanto concerne tale ultimo aspetto, è opportuno evidenziare che la Convenzione prevede – anche in ragione dei contenuti del relativo PEF – l'obbligo di pagamento, da parte di Saba, di un canone specifico, che nulla ha a che vedere con l'importo il cui pagamento è stato richiesto da Roma Capitale, peraltro in base ad un contratto avente un oggetto diverso da quello della Convenzione e scaduto prima della sottoscrizione di quest'ultima.



In pari data, la Società ha formalizzato apposita richiesta di accesso agli atti del procedimento di riequilibrio, con specifico riferimento a quelli riguardanti l'ultima proposta di riequilibrio presentata ed il relativo studio di fattibilità, contenente un progetto ridotto rispetto a quello convenzionalmente previsto, e sottoposto alla Conferenza di Servizi del 26/6/2016, la cui conclusione negativa è stata formalmente comunicata a Saba solo a gennaio 2019.

Nel corso del 2019 la Società ha avuto modo di conoscere il provvedimento del competente Dipartimento del Comune che ha dichiarato la chiusura negativa della Conferenza di Servizi. La Società ha quindi impugnato tale provvedimento dinanzi al TAR del Lazio, ma nelle more della fissazione dell'udienza, il Comune di Roma, con atto del 18 luglio 2019, ha disposto l'annullamento in autotutela del provvedimento stesso, sposando sostanzialmente le censure mosse dalla Società con il ricorso. Ad oggi risulta ancora pendente la decisione finale di Roma Capitale sulla proposta progettuale ed economico finanziaria di riequilibrio della concessione presentata dalla società, rispetto alla quale i soggetti pubblici partecipanti alla Conferenza di Servizi hanno espresso pareri non negativi (con prescrizioni).

Con nota del 27 febbraio 2019, Roma Capitale, "ai fini del riequilibrio economico e finanziario del rapporto concessorio", ha richiesto alla Società una serie di dati inerenti a costi e ricavi di gestione. La Società si è subito attivata per la predisposizione di idoneo riscontro.

In data 11 marzo 2019, sono stati notificati al Concedente appositi ricorsi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, con i quali la Società ha impugnato le note trasmesse a gennaio 2019 da Roma Capitale in relazione al progetto di adeguamento antincendio, nonché al presunto disequilibrio economico finanziario della Concessione, ritenute potenzialmente lesive degli interessi della Società.

Per quanto riguarda il progetto di adeguamento alla normativa antincendio, si preme sottolineare che il Dipartimento competente di Roma Capitale, nelle more della decisione sul ricorso avverso il provvedimento adottato dal Comune con cui ha negato l'approvazione del progetto stesso, ha invitato la Società a presentare il progetto in questione al competente Municipio, assumendo che tale Municipio avrebbe poi acquisito il parere del Dipartimento stesso nell'ambito dell'istruttoria interna. La Società, pur avendo contestato l'iter procedimentale suggerito dal Dipartimento, ha seguito le indicazioni di quest'ultimo e presentato il progetto al Municipio territorialmente competente. Come era stato previsto da Saba, il Municipio ha tuttavia richiesto alla Società di acquisire essa stessa il parere del Dipartimento, unitamente ad altri pareri ed autorizzazioni, confermando l'erroneità delle prospettazioni procedurali di quest'ultimo. La Società si è prontamente attivata per richiedere i predetti pareri e autorizzazioni e ad oggi ci è pervenuta l'autorizzazione da parte della Soprintendenza Capitolina. La società è in attesa del riscontro alle altre istanze.

La Società ha quindi chiesto anche al competente Dipartimento di Roma Capitale di esprimere il proprio nulla-osta e la propria approvazione sul progetto di adeguamento antincendio e, stante il mancato riscontro da parte dell'Ente, ha proposto ricorso al TAR Lazio avverso il silenzio. Nelle more del giudizio



l'interessato Dipartimento di Roma Capitale si è espresso sull'istanza della Società dichiarandola irricevibile con nota del 25 febbraio 2021. La Società sta valutando le iniziative giudiziaria da intraprendersi a tutela dei propri interessi.

In tale articolato quadro si colloca apposito procedimento davanti alla Corte dei Conti relativamente al rapporto concessorio. In particolare, il 18 ottobre 2018, la Procura Regionale della Corte dei Conti per il Lazio ha notificato a Saba Italia un invito a produrre deduzioni ai sensi dell'art. 67 D.Lgs. 174/2016 (l'invito a dedurre), relativamente ad un presunto danno erariale subito da Roma Capitale in relazione alla gestione del Parcheggio di Villa Borghese, per il periodo decorrente dal 2008 al 2017. La Società ha tempestivamente fornito le proprie controdeduzioni, nell'ambito delle quali ha eccepito la infondatezza delle contestazioni formulate dalla Procura, la quale, tuttavia, a febbraio del 2019, ha notificato alla Società una citazione a comparire dinanzi alla Sezione Giurisdizionale Regionale per il Lazio, formulando specifiche contestazioni attinenti alla validità del rapporto concessorio nonché ad una presunta situazione di squilibrio economico-finanziario della concessione, a favore del Concessionario, quantificata in Euro 25 milioni circa (IVA inclusa).

Il 4 giugno 2019 la Società ha depositato ricorso per regolamento preventivo di giurisdizione contro la Procura Regionale presso la Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti per il Lazio, per la declaratoria del difetto di giurisdizione della medesima Corte dei Conti in relazione al procedimento promosso nei confronti della Società e della conseguente giurisdizione del giudice ordinario.

La Società ha inoltre depositato presso la Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti per il Lazio apposita memoria in vista dell'udienza che era stata fissata per il 25 giugno 2019, con la quale la Società ha chiesto che la Corte di sospendere il giudizio e dichiarare il proprio difetto di giurisdizione in relazione alle domande formulate con l'atto di citazione notificato dalla Procura regionale della Corte dei Conti e, nel merito, di dichiarare l'infondatezza della domanda promossa dalla Procura Regionale della Corte dei Conti per il Lazio.

All'udienza del 25 giugno 2019 la Corte dei Conti ha sospeso il giudizio contabile, in attesa della pronuncia della Corte di Cassazione, la quale ha fissato la trattazione in camera di consiglio per il mese di gennaio 2021. L'udienza di trattazione si è svolta in data 12.01.21 all'esito della quale la causa è stata trattenuta in decisione.

Rispetto al precedente esercizio si rileva che il Procuratore Generale ha depositato la propria requisitoria aderendo alle prospettazioni di Saba e chiedendo anch'esso alla Corte di Cassazione di dichiarare il difetto di giurisdizione della Corte dei Conti.

Sulla base di appositi pareri rilasciati dai legali incaricati dalla Società, il rischio di una soccombenza nel giudizio innanzi la Corte dei Conti può considerarsi remoto, secondo canoni di normale ragionevolezza.



Ciò, anche in considerazione del fatto che la documentazione acquisita dalla Procura, nell'ambito delle proprie indagini, ed in particolare il verbale del 19 giugno 2018, relativo alle indagini svolte dalla Guardia di Finanza, non individua Saba Italia quale responsabile del citato presunto danno erariale, facendo invece espressa indicazione di diversi soggetti, asseritamente responsabili dal punto di vista amministrativo-contabile, delle vicende attinenti realizzazione delle opere oggetto di Convenzione.

Per quanto riguarda la posizione della Società, si evidenzia che, in esecuzione della convenzione, Saba Italia ha ad oggi sostenuto ingenti costi, ivi incluso di progettazione. In particolare, l'importo contabilizzato in bilancio relativo alla commessa ammonta ad Euro 15.099 migliaia, iscritto tra le Immobilizzazioni Immateriali. Sulla base di apposito parere rilasciato dai legali incaricati dalla Società, tali importi risultano interamente riconoscibili, anche sulla base delle disposizioni convenzionali e normative applicabili alle ipotesi di scioglimento del rapporto, non ravvisandosi al riguardo responsabilità alcuna della Società.

Nel corso del 2020 non si sono verificati eventi che abbiano modificato la situazione della Società rispetto al 2019, pur dovendo apprezzare la posizione adesiva della procura Generale della Corte di Cassazione nel giudizio per la declatoria di difetto giurisdizionale della Corte dei Conti nel giudizio intentato nei confronti di Saba. Ovviamente, la recuperabilità di tale attività, nonché l'esistenza di eventuali passività, dipendono dall'esito e dagli sviluppi futuri delle controversie e/o interlocuzioni con l'Ente Concedente nonché dal positivo esito della controversia giudiziale avviata innanzi alla Corte dei Conti.

Canoni di concessione attualizzati

I canoni di concessione fissi sono stati attualizzati alla data di stipula della concessione ed ammortizzati in base alla durata della stessa.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio e la movimentazione dei "canoni di concessione" per parcheggio.

Canoni di concessione attualizzati	Costo storico	F.do amm.to	Valore netto	Riscanti proroghe concessioni	Costo storico	Quota amm.to	F.do amm.to	Valore netto al
	31/12/2019	31/12/2019	31/12/2019		31/12/2020	2020	31/12/2020	31/12/2020
Trieste Campo San Giacomo	178	(74)	104		178	(6)	(80)	98
Trieste Foro Ulpiano	9.618	(2.329)	7.289		9.618	(111)	(2.440)	7.178
Verona Arsenale	217	(217)	-		217	-	(217)	-
Verona Università'	0	-	-		-	-	-	-
Genova Canevari	14	(8)	7		14	(1)	(8)	6
Vignola C.so Italla	372	(58)	314		372	(4)	(63)	309
Ascoli Superficie	698	(359)	339		698	(20)	(379)	318
Assisi Promoter	12.917	(6.008)	6.909		12.917	(406)	(6.415)	6.503
Assisi Promoter- risc. proroga	(540)	-	(540)	32	(508)	-	-	(508)
Roma V. Borghese	342	(80)	262		342	(6)	(86)	256
Rieti Superficie Integrata	789	(789)	-		789	-	(789)	-
Bari Porto	0	-	-		-	-	-	-
Brindisi Aeroporto	2.851	(2.077)	774		9.189	(469)	(7.782)	1.407
Brindisi Aeroporto- risc. proroga	(140)	-	(140)	35	(105)	-	-	(105)
Cosenza Ospedale	1.751	(1.122)	629		1.751	(80)	(1.202)	549
Cosenza Tribunale	187	(120)	67		187	(9)	(128)	59
Cosenza P.zza Mancini	768	(186)	582		768	(13)	(200)	569
Sassari sosta superficie	2.034	(1.109)	925		2.034	(94)	(1.203)	831
Totale	32.055	(14.536)	17.522	67	38.463	(1.221)	(20.993)	17.469

Sono stati rivisti i debiti per canoni di concessione e riadeguati i valori capitalizzati secondo quanto previsto dal principio contabile IFRIC 12.

Impairment Test sulle Concessioni

Gli attivi non correnti riferiti alle Concessioni sono stati oggetto di verifica, al fine di accertare la recuperabilità del loro valore netto contabile secondo i criteri stabiliti dallo IAS 36 (*Impairment Test*). La metodologia di sviluppo dell'*impairment test* ed il tasso utilizzato per la stima del valore recuperabile sono stati determinati nel rispetto dei dettami dei principi contabili di riferimento, in coerenza con la prassi valutativa, e corrispondono a quelli utilizzati dalla Capogruppo Saba Infraestructuras.

L'*Impairment Test*, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2020, è stato sviluppato sulla base dei piani economico-finanziari delle singole concessioni sulla base delle migliori conoscenze disponibili, adottando i seguenti principali criteri ed assunzioni:

- le "CGU" sono state identificate con le Città in cui sono presenti le concessioni di gestione attualmente operative, in costruzione/ampliamento/ristrutturazione, e nei parcheggi di proprietà;
 - il valore recuperabile identificato come il "valore d'uso" del parcheggio, è stato determinato tramite l'attualizzazione dei flussi finanziari rivenienti dai piani economici - finanziari per le singole Concessioni;
 - il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 5,49%, per le iniziative a regime, al 6,37% per le iniziative in fase di ramp up e al 6,81% per le iniziative in costruzione;
 - la stima dei flussi finanziari futuri sulle gestioni in corso, è stata basata:
 - o sui dati UPA (*ultima previsione aggiornata*) per l'anno di bilancio;
 - o sui dati di *budget*, per l'anno successivo a quello di bilancio;
 - o sulla seguente metodologia per gli anni successivi a quello di budget:
 - o la domanda di sosta è stata valutata su presupposti ragionevoli e sostenibili, considerando le condizioni esogene ed endogene;
 - o è stato considerato il piano tariffario, secondo quanto indicato dalle singole convenzioni (contratto che regola la concessione) sia con riferimento all'ammontare delle tariffe, sia con riferimento al loro aggiornamento lungo il periodo della concessione;
 - o nel periodo 2020 – 2022 è stato previsto un tasso d'inflazione medio del 1,5%, dal 2023 e anni successivi un tasso medio del 2,5%. Il tasso di crescita dei ricavi (domanda e tariffa) è stato previsto mediamente intorno al 3,20%;
 - la stima dei flussi finanziari futuri sulle concessioni in corso di costruzione / ampliamento / ristrutturazione è stata basata sui dati dei piani economici finanziari delle singole concessioni, considerando un periodo di avviamento della domanda mediamente di 3 - 5 anni.
- A seguito del test d'impairment effettuato su tutte le commesse gestite dalla società è emersa la non recuperabilità delle seguenti CGU:
- Cosenza per Euro 3.238 migliaia;
 - Rieti per Euro 62 migliaia.



La società ha quindi deciso di effettuare le svalutazioni di pari importo iscrivendole a conto economico nella voce "Ammortamenti e svalutazione di valore di attività non correnti".

6.1 ATTIVITÀ PER DIRITTI D'USO

Al 31 dicembre 2020 la voce "Attività diritti d'uso" ammonta ad Euro 2.177 migliaia rispetto ad Euro 2.547 migliaia al 31 dicembre 2019.

Di seguito si riporta la movimentazione intervenuta nell'esercizio:

Attività per diritti d'uso	Affitto Sede	Canone concessione	Canone di locazione	Altri beni	Totale
Costo					
Al 31 dicembre 2019	1.237	979	349	293	2.858
Incrementi				27	27
Decrementi					
Altre variazioni					
Al 31 dicembre 2020	1.237	979	349	319	2.885
Fondo ammortamento					
Al 31 dicembre 2019	(218)	(21)	(20)	(52)	(312)
Incrementi					
Decrementi					
Ammortamento	(218)	(104)	(20)	(54)	(396)
Altre variazioni					
Al 31 dicembre 2020	(437)	(125)	(40)	(106)	(708)
Valore netto					
Al 31 dicembre 2019	1.019	958	329	241	2.547
Al 31 dicembre 2020	801	854	308	213	2.177

La Società rileva Attività per diritti d'uso, riferita ai beni acquisiti attraverso contratti di leasing, per immobili, canoni di concessione, auto e altre locazioni. La durata media dei contratti di *lease* è pari a 16 anni.

Nel corso dell'esercizio si evidenzia un incremento Euro 27 migliaia per effetto di una nuova auto presa a noleggio e del prolungamento del contratto delle stampanti.

7 INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono analizzate nelle tabelle successive con indicazione della loro movimentazione.

Sede Legale	Capitale Sociale (in unità di euro)			Valore contabile 31.12.2019	Valore contabile 31.12.2020
	31/12/2020	31/12/2019 diretta	Indiretta 31/12/2020	(Valori in Euro migliaia)	
Partecipazioni in imprese controllate					
SIPA SpA	Perugia	1.312.237	72,68	72,68	15.118
Totale Investimenti in Partecipazioni					15.118

La società Sipa S.p.A. è controllata con una quota pari al 72,68% del capitale sociale, invariata rispetto al 2019. La quota di partecipazione è rappresentativa del valore del prezzo pagato per l'acquisizione della società, avvenuta nel Dicembre 2008. La differenza tra il patrimonio netto della Sipa S.p.A., pari ad Euro 9.568 migliaia, e il valore della partecipazione, pari ad Euro 15.118 migliaia, è rappresentata dal maggior valore degli *assets* e dei contratti di concessione acquisiti.

8 ATTIVITA' FINANZIARIE

Nella tabella che segue è illustrata la voce "Attività finanziarie" al 31 dicembre 2020 e 2019.

Attività finanziarie non correnti	31 Dicembre 2020	31 Dicembre 2019	Variazione
Crediti finanziari verso imprese controllate	2.188	2.000	187
Totale Attività finanziarie non correnti	2.188	2.000	187

I crediti verso imprese controllate, pari ad Euro 2.188 migliaia, si riferiscono al finanziamento concesso alla controllata Sipa S.p.A. Si segnala un incremento di Euro 200 migliaia a seguito all'accrescimento del valore della somma mutuata al netto delle commissioni pagate dalla controllata stessa pari a Euro 12 migliaia, rilevata in seguito alla proroga della scadenza del prestito. Tale commissione sarà imputata a conto economico in proporzione alla durata residua del prestito.

L'esigibilità temporale delle attività finanziarie è riportata nella seguente tabella:

Attività finanziarie	31 dicembre 2020				31 dicembre 2019			
	<1 anno	1<x<5 anni	>5 anni	Totale	<1 anno	1<x<5 anni	>5 anni	Totale
Crediti finanziari verso imprese controllate		2.188		2.188		2.000		2.000
Totale Attività finanziarie	-	2.188	-	2.188	-	2.000	-	2.000

9 ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Nella tabella successiva è indicata la composizione della voce "altre attività non correnti" al 31 dicembre 2020 e 2019.

Altre Attività	31 dicembre 2020		31 dicembre 2019	
	Valore contabile	Valore nominale	Valore contabile	Valore nominale
Crediti v/Comuni	4.734	4.734	4.621	4.621
Crediti tributari	504	504	653	653
Altre attività	20	20	20	20
Totale	5.258	5.258	5.294	5.294

I "crediti v/Comuni", pari ad Euro 4.734 migliaia, si riferiscono al credito a lungo termine vantato nei confronti del comune di Cosenza per Euro 2.657 migliaia e al credito vantato nei confronti del Comune di Genova per Euro pari Euro 2.077 migliaia. Il credito verso il Comune di Cosenza è stato oggetto di compensazione con i canoni a favore del comune stesso e sarà comunque oggetto di compensazione per i futuri canoni che matureranno a suo favore nel corso della durata della concessione. Per quanto riguarda il credito verso il Comune di Genova si tratta della tranche del contributo riconosciuto dal Comune di Genova a seguito della rinegoziazione della convenzione tra Saba e il comune stesso e che verrà incassato entro 120 giorni dalla data di approvazione del collaudo (presumibilmente tra dicembre 2021 e gennaio 2022).

I "crediti tributari", pari ad Euro 504 migliaia, si riferiscono principalmente a imposte dirette richieste a rimborso, in particolare riferite a:

- il credito verso l'Erario per la richiesta di rimborso IRES generatosi a fronte della mancata deduzione dell'IRAP relativa al costo del personale per gli esercizi 2007 – 2011, così come previsto dal D.L. 16/2002 ed al relativo provvedimento attuativo, ed in relazione al quale la Società ha presentato istanza di rimborso entro il termine del 06/03/2013. L'importo richiesto a rimborso è pari ad euro 599 migliaia, di cui nel corso dell'anno è stato recuperato Euro 149 migliaia;

- rimborso di interessi su crediti d'imposta pari ad Euro 49 migliaia.

La voce "altri attività" pari ad Euro 20 migliaia si riferisce a somme versate ai fornitori a titoli di deposito cauzionale.

10 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE/PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Di seguito sono fornite l'analisi e la movimentazione delle imposte anticipate e differite, al 31 dicembre 2020 e 2019, suddivise per origine.

Descrizione	Al 31/12/2019		Decrementi		Incrementi		Al 31/12/2020	
	Imponibile	Imposte anticipate differite	Imponibile	Imposte anticipate differite	Imponibile	Imposte anticipate differite	Imponibile	Imposte anticipate differite
Immobilizzazioni	3.034	821	[118]	[33]	3.300	953	6.216	1.741
Storno trattative in corso	0	0	0	0			0	0
Ammortamento Attualizzazione Canoni	(5.188)	(2.479)	(1.709)	(493)	2.221	832	(5.476)	(1.619)
Interessi Attualizzazione Canoni	21.498	5.158			1.164	279	22.842	5.437
Interessi Attualizzazione Canoni IFRS16	297	86			396	114	694	200
Interessi Attualizzazione Canoni IFRS16	56	13			57	14	113	27
Acc.to Fondo Ripristino	4.211	1.214	(836)	(241)	1.002	289	4.377	1.382
Interessi Fondo Ripristino	5.388	841			512	153	5.920	994
Altre	496	113	(152)	(36)	182	44	527	118
Fondo Svalutazione Crediti	3.867	928			-	-	3.867	928
Perdita fiscale					626	150	626	150
Totale attività per imposte anticipate	31.860	7.694	(2.815)	(803)	8.480	2.349	37.525	9.340
Allocazione disavanzo Italparcheggi	641	182	(17)	(5)			624	178
Allocazione disavanzo terreno di Mestre	16.817	3.241	(481)	(136)			16.336	3.105
Allocazione disavanzo società di Parth, Arena	8.552	2.418	(859)	(244)			7.693	2.170
Storno Costi canoni IFRS16 di competenza	112	90					112	90
Differenza Amm. 11 - effetto transizione IFRIC 12	0	-	0	0			0	0
Altre	1.968	572	0	0			1.968	572
Totale passività per imposte differite	30.106	8.583	(1.257)	(199)			28.799	8.114

Il totale dei crediti per imposte anticipate ammonta, al 31 dicembre 2020, ad Euro 9.240 migliaia. Tale valore tiene conto dell'effetto derivante dall'applicazione dell'IFRIC 12 relativamente al fondo ripristino e all'attualizzazione dei canoni di concessione. La movimentazione delle attività per imposte anticipate nell'esercizio 2020 è dovuta principalmente:

- all'incremento di Euro 953 migliaia relativamente alle svalutazioni del valore delle concessioni di Cosenza e Rieti;
- al decremento delle imposte anticipate relative al rilascio dei valori relativi alle "svalutazioni immobilizzazioni" effettuato negli esercizi precedenti, in particolare sui parcheggi di Bari e Cosenza, pari ad Euro 33 migliaia;
- all'applicazione dell'IFRIC 12 relativo all'attualizzazione dei canoni concessori, che comporta:
 - un decremento delle imposte anticipate relative ai canoni di competenza pagati nell'esercizio, quindi alla mancata iscrizione a costo, per un valore pari ad Euro 493 migliaia,
 - un incremento, pari ad Euro 352 migliaia, delle imposte anticipate per l'importo relativo all'ammortamento dei canoni attualizzati;

- un incremento delle imposte anticipate pari ad Euro 279 migliaia per la componente degli interessi attualizzati e contabilizzati a conto economico nell'esercizio,
 - all'iscrizione di imposte anticipate, pari ad Euro 289 migliaia, derivanti dall'accantonamento della quota di competenza dell'esercizio e agli utilizzi del fondo ripristino, contabilizzati in applicazione dell'IFRIC 12, per un valore pari ad Euro 241 migliaia.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti osservando un criterio prudenziale nei limiti in cui gli amministratori ritengono probabile il loro assorbimento con redditi imponibili futuri.

Il totale del fondo imposte differite passive ammonta, al 31 dicembre 2020, ad Euro 8.114 migliaia e la relativa movimentazione nel corso dell'esercizio 2020 è dovuta principalmente al:

- rilascio delle imposte differite relative all'ammortamento di competenza del 2020 sull'allocatione del disavanzo di fusione per incorporazione della società Parcheggio Arena S.r.l., avvenuta nel 2009, e pari ad Euro 248 migliaia;
- riallineamento del valore delle imposte differite passive sull'allocatione del disavanzo di fusione del Terreno di Venezia.

11 RIMANENZE

Nella seguente tabella è illustrata l'analisi della voce "Rimanenze" al 31 dicembre 2020 e 2019.

Rimanenze	31 Dicembre 2020	31 Dicembre 2019	Variazione
Materie Prime sussidiarie e di consumo	36	31	5
Prodotti Finiti	-	26	(26)
Totale Valore netto	36	57	(21)

La voce "Materie prime sussidiarie e di consumo" è composta da materiale di biglietteria, materiale elettronico e da impianti di esazione da installare presso i parcheggi.

La voce "Prodotti finiti" rileva una variazione di Euro 26 migliaia per effetto della dismissione del posto auto nel parcheggio di Cremona.

Tra le rimanenze non sono presenti beni costituiti a garanzia per finanziamenti o per altre transazioni in essere alle date indicate.

12 CREDITI COMMERCIALI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce "Crediti commerciali" al 31 dicembre 2020 e 2019

Credito Commerciali	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Crediti verso clienti	5.282	5.657	(376)
Crediti verso controllate	3	-	3
(Fondo svalutazione crediti)	(4.347)	(4.568)	221
Totale Crediti commerciali	937	1.089	(152)

I "Crediti verso clienti", al lordo del relativo fondo svalutazione, derivano principalmente dall'attività di locazione presso i parcheggi; nel corso del 2020 la voce si è decrementata di circa Euro 376 migliaia.

I Crediti commerciali sono interamente esigibili entro l'anno.

Di seguito è riportata la ripartizione temporale del totale dei crediti commerciali in relazione alla scadenza.

	1 - 30	31 - 90	91 - 120	oltre 120	importo totale
crediti commerciali	321	240	21	355	937
	321	240	21	355	937

La consistenza del Fondo svalutazione crediti è dovuta principalmente alla svalutazione del credito avvenuta nell'esercizio 2013, relativo al cliente del centro sportivo composto da palestra e piscina che era situato nel parcheggio di Villa Borghese in Roma. Nel 2014 a seguito delle azioni legali avviate per la risoluzione del rapporto, si è ottenuto il rilascio dell'immobile.

La variazione del fondo svalutazione crediti rispetto al 31 dicembre 2019 deriva principalmente dall'assorbimento del fondo relativo al credito del cliente della discoteca situato nel parcheggio di Villa Borghese in Roma (circa 167 Euro migliaia).

Inoltre, l'applicazione del principio contabile IFRS 9 prevede che per ogni credito venga iscritto un fondo a copertura perdite per un importo pari alle perdite attese nei successivi 12 mesi. Si è ritenuto opportuno determinare nuove iscrizioni per 8 Euro migliaia relativi ai canoni di locazioni a causa della pandemia.

Si ritiene congruo il fondo svalutazione crediti stanziato in bilancio.

13 ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce "Attività Finanziarie" correnti al 31 dicembre 2020 comprende i "Crediti finanziari verso controllate", ossia il valore degli interessi maturati, nel corso dell'esercizio, sul finanziamento concesso, pari ad Euro 0,2 migliaia, con l'applicazione del tasso d'interesse medio applicato dalla società controllante Saba Aparcamientos S.A. pari a 2,94%.

14 ALTRI CREDITI

Nella seguente tabella è illustrata la composizione della voce "Altri crediti" al 31 dicembre 2020 e 2019.

Altri Crediti	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Altri crediti controllate	906	829	77
Altri crediti	213	93	120
Crediti Tributari	189	189	0
Ratei e Risconti	38	37	1
Totale Altri Crediti	1.346	1.148	198

E comprende:

- "Altri crediti controllate" che si riferisce al credito fiscale, pari ad Euro 906 migliaia, derivante dall'adesione del consolidato fiscale;

- "Altri crediti" comprende crediti interamente esigibili entro l'anno ed è relativo principalmente i crediti verso:

- Quota FIS maturata a dicembre che sarà corrisposta a gennaio 2021 per Euro 139 migliaia;
- Aeroporto di Brindisi per Euro 35 migliaia;
- Crediti per vendite di dicembre incassate nel mese di Gennaio 2021 pari ad Euro 29 migliaia.

- "Crediti tributari" il cui saldo al 31 dicembre 2020, pari ad Euro 189 migliaia, si riferisce principalmente al credito per imposte dirette di esercizi precedenti (Euro 167 migliaia), per ritenute d'acconto (Euro 3 migliaia), per credito iva differita (Euro 10 migliaia) e crediti v/erario (Euro 9 migliaia);
- la voce "Ratei e risconti" si riferisce principalmente a costi anticipati sostenuti per commissioni su fidejussioni, assicurazioni e spese registrazioni contratti.

15 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Nella tabella che segue è analizzata la voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" al 31 dicembre 2020 e 2019.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Depositi bancari e assegni	2.920	5.068	(2.148)
Denaro liquido e valori bollati	238	573	(336)
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.158	5.642	(2.484)

I "Depositi bancari" si riferiscono alla liquidità disponibile a fine anno presso gli istituti con cui opera la Società. Il "Denaro e valori in cassa" sono costituiti dai fondi affidati al personale presso i parcheggi per il funzionamento degli impianti di esazione e dagli incassi degli ultimi giorni dell'anno versati in banca nei primi giorni del 2021.

16 PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 74.311 migliaia.

Al 31 dicembre 2020 il Capitale Sociale della Saba Italia S.p.A., interamente sottoscritto e versato pari ad Euro 76.642 migliaia, risulta costituito da n. 1.918.460 azioni ordinarie dal valore nominale di Euro 39,95 ciascuna.

Denominazione	Numero azioni	Valore (Euro)	%
Saba Aparcamientos S.A.	1.918.460	76.642.477	100
Totale	1.918.460	76.642.477	

Il patrimonio netto, pari a Euro 74.311 migliaia, si decrementa di Euro 5.553 migliaia rispetto al 31 dicembre 2019. Le principali variazioni intervenute nel periodo, esposte in dettaglio nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto, sono relative principalmente alla:

- ✓ destinazione del risultato d'esercizio 2019 con accantonamento a Riserva legale per una quota pari ad Euro 126 migliaia di euro;
- ✓ destinazione del risultato d'esercizio 2019 con accantonamento a Riserva volontaria per una quota pari ad Euro 1.194 migliaia di euro;
- ✓ risultato d'esercizio pari ad una perdita di Euro 4.335 migliaia di euro.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale Sociale	76.642		
Riserva Legale	840		
Riserva Volontaria	2.541	B	1.701
Riserva da avanzo di Fusione	(407)	A,B	
Riserva per utili/perdite attuariali	(211)		
Utili (perdite) portati a nuovo	(5.095)	B, C	
Totale	74.310		
Quota non distribuibile			-
Residuo quota non distribuibile			-

Leggenda

A - Riserva per aumento di capitale sociale

B - per copertura perdite

C - Distribuzione ai soci (solo se la riserva legale ha raggiunto il 20% del capitale)

RISULTATO PER AZIONE

Per la determinazione del risultato per azione è stato assunto il risultato netto attribuito agli azionisti. Il denominatore utilizzato nel calcolo è rappresentato da numero delle azioni emesse sia nel calcolo dell'Utile/Perdita Base che dell'Utile/Perdita Diluito, non esistendo elementi diluitivi né al 31 dicembre 2020 né al 31 dicembre 2019.

I dati assunti a base del calcolo sono i seguenti:

Risultato per azione	30 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Risultato d'esercizio attribuibile agli azionisti (in migliaia di Euro).	(4.335.310)	2.529.353
Numero medio azioni ordinarie (unità)	1.918.460	1.918.460
Risultato per azione – base e diluito (in Euro)	(2,26)	1,32

17 PASSIVITA' FINANZIARIE PER LEASE

Nella seguente tabella è evidenziata la movimentazione della voce "Passività finanziarie per lease" correnti e non correnti al 31 dicembre 2020 e 2019.

	31 dicembre 2020			31 dicembre 2019		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Finanziamenti per leasing	(2.331)	(421)	(2.752)	(1.686)	(1.479)	(3.165)
Totale Passività Finanziarie per lease	(2.331)	(421)	(2.752)	(1.686)	(1.479)	(3.165)

Al 31 dicembre 2020, il saldo della voce Passività finanziarie per lease non correnti è pari a Euro 2.331 migliaia e non correnti è pari a Euro 2.752 migliaia. Le variazioni sono dovute all'effetto combinato della

riclassifica del debito da lungo a breve periodo e dall'acquisizione di nuovi beni contabilizzati secondo il principio IFRS 16.

18 PASSIVITA' FINANZIARIE

Nella seguente tabella è analizzata la voce "Passività finanziarie" al 31 dicembre 2020 e 2019.

	31 dicembre		31 dicembre	
	2020	2019	2020	2019
Passività Finanziarie	Non corrente		Corrente	
Finanziamenti da controllanti	50.625	50.915	6	8
Totale Passività Finanziarie	50.625	50.915	6	8

Di seguito l'analisi delle passività finanziarie per scadenza:

Passività finanziarie per scadenza	31 Dicembre 2020				31 Dicembre 2019			
	<1 anno	1<x<5 anni	>5 anni	Totale	<1 anno	1<x<5 anni	>5 anni	Totale
Finanz da controllanti	6	50.625		50.631	8	50.915		50.924
Totale Passività finanziarie	6	50.625		50.631	8	50.915		50.924

Nella tabella che segue sono indicate le passività finanziarie con indicazione dei tassi di interesse relativi all'esercizio 2020:

Valuta	<5%	5%<x<7,5%	7,5%<x<10%	10%<x<12%	<12%	Totale
Euro	50.631					50.631
Totale	50.631					50.631

Il valore contabile dei debiti finanziari correnti e non correnti al 31 dicembre 2020 approssima il relativo valore di mercato.

▪ *Finanziamenti da controllante*

I debiti verso controllanti si riferiscono al contratto di finanziamento a tasso di interesse variabile stipulato con la controllante Saba Aparcamientos S.A. per far fronte agli investimenti in corso.

Il contratto di finanziamento, stipulato con la controllante ad ottobre 2014 ha comportato un'ottimizzazione dei costi per interessi sul finanziamento. Il contratto, inizialmente con scadenza 16 aprile 2021, è stato prorogato con data di scadenza al 30 dicembre 2022. L'importo del finanziamento al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 50.625 migliaia e il tasso di interesse al 31 dicembre 2020 è pari al 2,921%, mentre il tasso medio applicato per l'anno 2020 sul Finanziamento è stato pari al 2,94%.

Il prestito è stato concesso dalla controllante alle normali condizioni di mercato.

▪ *Strumenti di Finanza derivata*

La società non detiene al 31 dicembre 2020 strumenti finanziari derivati.

19 BENEFICI PER I DIPENDENTI

Di seguito è esposta la movimentazione della voce "Benefici per i dipendenti" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

	31 dicembre 2019	Accantonamenti	(Utilizzi)	31 dicembre 2020
Fondo trattamento di fine rapporto	1.178	371	(420)	1.130

Per effetto della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successivi decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) a partire dal 1° gennaio 2007 si è trasformato da "piano a benefici definiti" in "piano a contribuzione definita" con la conseguenza che il trattamento contabile è differente a seconda che trattasi di TFR maturato prima o dopo il 31 dicembre 2006.

Il Trattamento di Fine Rapporto maturando dal 1° gennaio 2007 rappresenta un "piano a contribuzione definita". La società versa periodicamente le quote di TFR maturate a un'entità distinta e con il versamento esaurisce l'obbligazione nei confronti dei propri dipendenti. Il trattamento contabile è assimilato ai contributi di altra natura pertanto il TFR maturato è contabilizzato come costo del periodo e il debito è iscritto tra i debiti a breve.

Il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006, invece, continua a rappresentare un "piano a benefici definiti" determinato nell'esistenza e nell'ammontare ma incerto nella sua manifestazione.

L'ammontare dell'obbligo di prestazione definita è calcolato e certificato annualmente da un attuario esterno in base al metodo della "Proiezione unitaria del credito".

Nel rispetto delle nuove indicazioni relativi alla rivisitazione dello IAS 19 di seguito sono riportate le principali assunzioni attuariali applicate nel calcolo dei piani a benefici definiti:

Ipotesi Finanziarie	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Tasso di sconto annuale	0,00%	0,25%
Tasso di Inflazione annuale	2,00%	2,00%
Incremento annuale TFR	3,00%	3,00%

Ipotesi Demografiche	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Mortalità	RG48	RG48
Infortunio	Tabelle INPS distinte per età e sesso	Tabelle INPS distinte per età e sesso
Età Pensionabile	Età minima in base alla media nazionale	Età minima in base alla media nazionale
Tasso annuale di pagamenti anticipati	2,50%	2,50%
Tasso di rotazione	3,00%	3,00%

Sensitivity analysis

DBO al 31 dicembre 2019

Tasso di Inflazione annuale +0,50%	1.210,43
Tasso di Inflazione annuale -0,50%	1.147,52
Tasso di sconto annuale +0,50%	1.128,83
Tasso di sconto annuale -0,50%	1.231,58

Di seguito si riassumono gli effetti economici ed attuariali (suddivise in ipotesi demografiche e ipotesi finanziarie).

Riconciliazione degli effetti IAS 19 esercizio 2020

Fondo Piani a Benefici definiti attualizzato al 01 gennaio 2020	1.178
Costi per interessi attualizzati	3
Benefici pagati	(61)
Trasferimenti personale interno	0
Fondo Piani a Benefici definiti atteso al 31 dicembre 2020	1.120
(Utili)/Perdite attuariali per anzianità	(14)
(Utili)/Perdite attuariali per assunzioni demografiche	0
(Utili)/Perdite attuariali per ipotesi finanziarie	24

Fondo Piani a Benefici definiti attualizzato al 31 dicembre 2020 **1.130**

Le variazioni attuariali pari ad Euro 10 migliaia, rilevate nel Patrimonio Netto, scaturiscono dalla valutazione del TFR realizzata da un attuario esterno, in conformità a quanto previsto dallo IAS 19 revised.

20 FONDI NON CORRENTI E FONDI CORRENTI

Nelle tabelle che seguono è fornita la movimentazione della voce "Fondi" non correnti e correnti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019.

Fondi non correnti	31 dicembre 2019	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	RRascio	31 dicembre 2020
Fondo ripristino e Sostituzione	6.463	1.514	(836)	566	11	7.718
Fondo rischi spese future	3.600					3.600
Totale Fondi non correnti	10.063	1.514	(836)	566	11	11.318

La voce "fondi non correnti" è costituita dalla quota di lungo periodo del Fondo rischi spese future e del Fondo ripristino e sostituzione.

Il saldo della voce "fondo rischi spese future", al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 3.600 non rilevando alcuna variazione rispetto al 31 dicembre 2019. La Società, avuto riguardo alle situazioni contenziose in essere relativamente alla concessione del Parcheggio di Villa Borghese, pur essendo confidente, sulla base delle migliori conoscenze odierne, della fondatezza delle proprie ragioni, ha comunque ritenuto opportuno, in via prudenziale, di effettuare un accantonamento a fronte di una valutazione degli eventuali oneri in considerazione della complessità dei diversi procedimenti avviati, nonché dei possibili oneri anche legali da sostenere.

In base a quanto previsto dalla nuova interpretazione IFRIC 12 è stato determinato il fondo di ripristino e sostituzione suddiviso in quota a lungo e quota a breve. Tale fondo, attualizzato e distinto nelle due componenti di capitale ed interessi, ha lo scopo di costituire in bilancio le riserve necessarie alla copertura dei costi di sostituzione dei beni soggetti ad obsolescenza tecnica e che verranno sostenuti negli anni futuri. Tali sostituzioni hanno lo scopo di ripristinare la piena funzionalità delle strutture e degli impianti al fine di poter riconsegnare le strutture ed i beni agli enti concedenti in piena efficienza alla fine della

concessione. La quota a lungo termine del Fondo Ripristino e Sostituzione presentava, nell'esercizio 2019, un saldo pari ad Euro 6.463 migliaia.

L'incremento nel corso dell'esercizio 2020 è dovuto all'effetto combinato dell'accantonamento dell'esercizio, per la parte interessi e quota capitale, pari ad Euro 1.514 migliaia, del rilascio del Fondo Ripristino e Sostituzione pari ad Euro 11 migliaia e dell'utilizzo del fondo per Euro 836 migliaia, mentre la riclassifica di Euro 566 migliaia riflette la ripartizione del fondo tra la quota a breve e a lungo.

Fondi correnti	31 dicembre 2019	Accantonamenti	Utilizzi	Rilascio	Riclassifiche	31 dicembre 2020
F.do ripristino e sostituzione	1.614				(566)	1.048
F.do rischi per imposte	3.025	567	-	(676)	-	2.916
Totale Fondi correnti	4.638	-	-	(676)	(566)	3.964

Il "Fondo ripristino e sostituzione" a breve termine presenta al 31 dicembre 2020 un saldo pari ad Euro 1.048 migliaia. La variazione rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 566 migliaia è dovuta all'effetto della riclassifica delle quote da lungo termine a breve termine per costituire la quota necessaria per gli interventi che saranno effettuati nel corso dell'esercizio successivo.

Il "Fondo per imposte" accoglie i debiti stimati a fronte di oneri per tributi locali (TARI, IMU, ecc.). La movimentazione nel corso dell'esercizio 2020 è dovuta all'aggiornamento annuale delle effettive situazioni di rischio a cui è esposta la società. In particolare, dove sono state rilevate aree di mancanza di rischio si è proceduto al rilascio del fondo, mentre nelle aree di rischio "probabile" si è mantenuto o incrementato il valore del fondo.

21 ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI

Le "altre passività non correnti", pari ad Euro 27.795 migliaia (Euro 28.298 migliaia al 31 dicembre 2019), hanno registrato un decremento complessivo di Euro 503 migliaia.

Altri debiti e passività non correnti	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Debiti verso Enti Concedenti per canoni attualizzati	26.952	27.455	(503)
Debiti diversi	843	843	0
Totale Altri debiti e passività non correnti	27.795	28.298	(503)

Il "Debito verso Enti concedenti per canoni attualizzati" nel periodo in esame si è decrementato per effetto della riclassifica a breve termine dei canoni pagabili entro l'esercizio successivo.

La voce "Debiti diversi", è composta dai debiti derivanti dagli oneri di concessione da pagare al Comune di Sassari per la costruzione dei parcheggi di Sassari, pari ad Euro 843 migliaia.

22 DEBITI COMMERCIALI

I "Debiti Commerciali", pari ad Euro 5.841 migliaia (Euro 8.296 migliaia al 31 dicembre 2019), hanno registrato un decremento complessivo di Euro 2.455 migliaia. Nella seguente tabella sono analizzati i "Debiti commerciali" al 31 dicembre 2020 e 2019:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Debiti verso fornitori	5.840	8.129	(2.289)
Debiti verso controllanti	1	168	(167)
Totale Debiti Commerciali	5.841	8.296	(2.455)

La voce "Debiti verso fornitori" rileva un decremento, pari ad Euro 2.289 migliaia, dovuto principalmente all'ottimizzazione dei contratti in essere e a una migliore gestione dei debiti commerciali in scadenza.

I "Debiti verso controllante", con saldo pari ad Euro 1 migliaia, sono relativi ai rapporti con la società controllante Saba Aparcamientos S.A.

Si segnala che all'Amministratore Delegato sono riconosciuti compensi sotto forma di retribuzione da lavoro dipendente.

23 ALTRI DEBITI E ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

La voce "Altri debiti e altre passività correnti" ammonta ad Euro 7.855 migliaia. La composizione è descritta nella tabella successiva:

Altre debiti e altre passività correnti	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Debiti attualizzati v/enti concedenti	2.976	3.217	(241)
Dividendi da distribuire	1.209	-	1.209
Debiti per canoni	952	1.359	(407)
Debiti tributari	899	1.064	(165)
Ratei e risconti passivi	754	802	(47)
Debiti verso il personale	480	647	(167)
Debiti verso istituti previdenziali	444	514	(71)
Depositi cauzionali	120	110	10
Altri Debiti	21	28	(7)
Totale Altre debiti e altre passività correnti	7.855	7.742	113

Tutti i debiti e le passività incluse in questa voce sono interamente esigibili entro l'anno e si riferiscono a:

- "Debiti v/enti concedenti" e "Debiti per canoni" comprendono il debito a breve verso Comuni per i canoni fissi attualizzati e canoni variabili.
- "Debiti tributari", il cui dettaglio è meglio illustrato nella seguente tabella:

Debiti Tributari	31 Dicembre 2020	31 Dicembre 2019	Variazione
Altri debiti tributari	573	436	137
Imposte dirette	128	297	(169)
Ritenute d'acconto	168	225	(56)
IVA	27	106	(79)
Totale Debiti Tributari	896	1.064	(168)

- o "Altri debiti tributari", pari ad Euro 573 migliaia sono inclusi principalmente i debiti maturati per imposte locali quali TARI, TASI ed IMU.
- o "Imposte dirette", pari ad Euro 128 migliaia, accoglie gli accantonamenti per quanto riguarda il debito IRES e IRAP di competenza dell'esercizio 2020, al netto degli acconti d'imposta già versati.
- o "Ritenute d'acconto", pari ad Euro 168 migliaia, accoglie il debito IRPEF per ritenute operate sul lavoro dipendente e sul lavoro autonomo che saranno versate nel mese

di Gennaio 2021, la voce "IVA", pari ad Euro 27 migliaia, è relativa all'IVA delle fatture emesse agli enti pubblici ed ai soggetti privati in regime di split payment.

- "Ratei e Risconti passivi", pari ad Euro 754 migliaia, sono relativi ad abbonamenti.
- "Debiti verso il personale", pari ad Euro 480 migliaia, si riferiscono principalmente a competenze maturate e non corrisposte, a note spese, e al costo per ferie e permessi maturati e non goduti dal personale.
- "Debiti verso istituti previdenziali" sono costituiti principalmente da debiti verso INPS e da debiti verso altri Istituti per premi di assicurazione obbligatoria.
- "Depositi cauzionali" pari ad Euro 120 migliaia comprende principalmente le cauzioni versate dai clienti per l'impegno all'acquisto dei box, per Euro 15 migliaia, e le cauzioni versate a fronte della stipula di contratti di affitto (Euro 105 migliaia).
- "Altri debiti" pari ad Euro 21 mila è relativa al debito verso la compagnia che gestisce i costi delle spese di trasferta.



CONTO ECONOMICO

24 RICAVI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce "Ricavi" conseguiti nell'esercizio 2020 e 2019.

Ricavi	2020	2019	Variazione
Ricavi da prestazioni di servizi:			
Ricavi per gestione parcheggi	18.530	32.141	(13.611)
Totali ricavi da prestazioni di servizi	18.530	32.141	(13.611)
Totale Ricavi	18.530	32.141	(13.611)

I Ricavi complessivi sono pari a Euro 18.530 migliaia, in riduzione di Euro 13.611 milioni rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 32.141 migliaia.

Tale riduzione è riconducibile essenzialmente agli effetti negativi delle limitazioni e restrizioni agli spostamenti a causa della diffusione dell'epidemia da Covid-19.

25 ALTRI RICAVI OPERATIVI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce "Altri Ricavi Operativi" registrati nell'esercizio 2020 e 2019.

Altri Ricavi Operativi	2020	2019	Variazione
Altri ricavi e proventi	1.987	2.333	(346)
Ricavi per lavori di costruzione	1.713	2.298	(584)
Totale Altri Ricavi Operativi	3.701	4.631	(930)

La voce "Altri ricavi e proventi", pari ad Euro 3.701 migliaia, evidenzia un decremento pari ad Euro 930 migliaia rispetto al 31 dicembre 2019.

Tale voce è composta principalmente dai costi capitalizzati sulle costruzioni dei parcheggi di Genova e Villa Borghese (contabilizzati secondo quanto previsto dal principio contabile IFRIC 12).

I ricavi per costruzioni sono misurati al *fair value* del corrispettivo spettante in base all'avanzamento dei lavori. Il margine previsto delle commesse di costruzione è pari a zero.

26 INCREMENTI PER LAVORI INTERNI

La voce "Incrementi per lavori interni" è pari ad Euro 175 migliaia e riguarda il costo del personale interno impegnato nella costruzione dei parcheggi.

Incrementi per lavori interni	2020	2019	Variazione
Costo del lavoro capitalizzato	175	170	5
Totale incrementi per lavori interni	175	170	5

27 COSTI OPERATIVI

Nella seguente tabella è analizzata la composizione della voce "Costi operativi" sostenuti nel 2020 e 2019.

Costi Operativi	2020	2019	Variazione
Servizi	5.998	7.514	(1.516)
Oneri diversi da gestione	2.554	2.731	(177)
Costi per Costruzioni	1.713	2.298	(584)
Accantonamenti per rischi	1.002	1.045	(43)
Godimento beni terzi	373	1.605	(1.232)
Totale Costi Operativi	11.640	15.193	(3.552)

I costi operativi subiscono un decremento complessivo, rispetto al precedente esercizio, pari ad Euro 3.552 migliaia, per effetto dell'adozione dalla parte della Società di una politica restrittiva dei costi.

I costi per servizi hanno subito un decremento pari a Euro 1.516 migliaia. Tale variazione è dovuta principalmente alla riduzione di alcuni servizi di consulenza, pubblicità, promozionali e utenze.

I costi per "Godimento beni di terzi" evidenziano un decremento pari ad Euro 1.232 migliaia, dovuto prevalentemente al decremento dei canoni concessori riconosciuti ai vari Comuni.

La voce "Costi per costruzioni" pari a Euro 1.713 migliaia, evidenzia un decremento di Euro 584 migliaia. I costi per costruzioni si riferiscono principalmente agli incrementi per lavori relativi ai seguenti parcheggi di:

- Genova Euro 1.655 migliaia;
- Roma Euro 44.605 migliaia;
- Brindisi Euro 6 migliaia;
- Verona Euro 2 migliaia;
- Assisi Euro 2 migliaia.

Gli oneri diversi di gestione registrano un decremento pari ad Euro 177 migliaia dovuto principalmente alla riduzione di IMU e TARI di competenza dell'esercizio.

28 COSTI DEL PERSONALE

Nella seguente tabella è illustrata la composizione della voce "Costi del personale" registrati nel 2020 e 2019.

Costi del Personale	2020	2019	Variazione
Stipendi	4.542	6.024	(1.482)
Oneri sociali	1.391	1.815	(424)
Trattamento di fine rapporto	359	368	(10)
Altri costi del personale	168	276	(108)
Totale Costi del Personale	6.460	8.483	(2.023)

Il costo del personale evidenzia un decremento di Euro 2.023 rispetto al 2019 principalmente riconducibile al costo per retribuzioni e oneri sociali che diminuisce di Euro 1.906 migliaia, ciò imputabile all'utilizzo dell'ammortizzatore sociale Fondo Integrazione Salariale (FIS).

L'organico, al 31 dicembre 2020, è di 168 dipendenti (di cui 6 dirigenti), come evidenziato nel prospetto riportato in basso.

Numero dipendenti	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Dirigenti	6	6
Impiegati / Quadri	53	54
Operai	109	112
Numero puntuale dipendenti	168	172

Il trattamento di fine rapporto è stato attualizzato in base a quanto previsto dal nuovo principio IAS 19 *revised*.

Il tasso di attualizzazione dell'anno 2020 è stato del 2,00%. Per il maggior dettaglio delle ipotesi attuariali adottate ai fini dell'attualizzazione del debito Piani a benefici definiti, si rimanda al paragrafo n. 19 "Benefici per i dipendenti".

29 AMMORTAMENTI – RIPRISTINI (SVALUTAZIONI) DI VALORE DI ATTIVITA' NON CORRENTI

Nella tabella che segue è analizzata la composizione della voce "Ammortamenti" registrati nel 2020 e 2019.

Ammortamenti - Ripristini (Svalutazioni) di valore	2020	2019	Variazione
Immobili, impianti e macchinari	489	429	60
Beni gratuitamente devolvibili	193	188	5
Immobilizzazioni immateriali	6.156	6.447	(291)
Diritti d'uso	396	312	85
Totale Ammortamenti	7.234	7.376	(141)

Il valore complessivo degli ammortamenti è pari a Euro 7.234 migliaia, registra un decremento pari ad Euro 141 migliaia. La variazione è dovuta all'effetto combinato della riduzione del valore degli ammortamenti dei canoni e al maggior ammortamento dei beni in leasing.

30 VARIAZIONI PER ACCANTONAMENTI (DISMISSIONI) DI ATTIVITA' DERIVANTI DALLA GESTIONE OPERATIVA

La voce rispetto all'esercizio precedente evidenzia un incremento pari ad Euro 1.079 migliaia, rispetto all'esercizio precedente, così come dettagliato nella seguente tabella:

Accantonamenti (Dismissioni) di attività derivanti dalla gestione operativa	2020	2019	Variazioni
Accantonam. (Rilascio) per costi operativi	(1.125)	(390)	(735)
Accantonam. (Rilascio) per Fondo Imposte	(834)	(663)	(171)
Accantonam. (Rilascio) al F.do svalutaz. crediti commerciali	20	176	(157)
Perdite su crediti	7	18	(11)
Differenza di Corrispettivi	3	8	(5)
Totale Accantonamenti (Dismissioni) di attività derivanti dalla gestione operativa	(1.929)	(850)	(1.079)

La voce "Accantonamento (Rilascio) per costi operativi" rileva un incremento per Euro 735 migliaia. Tale

variazione è dovuta principalmente all'adeguamento del debito del canone di Brindisi, così come definito dall'accordo con Aeroporti di Puglia.

La voce "Accantonamento (Rilascio) per Fondo imposte" evidenzia un effetto positivo di Euro 171 migliaia per effetto del rilascio degli accantonamenti IMU di anni precedenti.

La voce "Accantonamento (Rilascio) al F.do svalutazione crediti commerciali" di Euro 20 migliaia fa riferimento principalmente alla creazione del fondo svalutazione crediti per un locatario di Cosenza ed un di Roma (Euro 63 migliaia), controbilanciato dal rilascio per Euro 43 migliaia.

La voce "Perdite su crediti" di Euro 7 migliaia fa riferimento alle transazioni non andate a buon fine con il telepass (Euro 3 migliaia) e con le carte di credito (Euro 4 migliaia).

31 RICAVI VENDITA ATTIVO IMMOBILIZZATO

La voce "Ricavi da vendita attivo immobilizzato" è pari ad Euro 11 migliaia, nella tabella di seguito indicato si fornisce il dettaglio della movimentazione:

Ricavi vendita attivo immobilizzato	2020	2019	Variazione
Vendita beni strumentali	(10)	0	(10)
Vendita posti auto e box	(3)	8	(11)
Altre variazioni	1	53	(52)
Totale Ricavi vendita attivo immobilizzato	(11)	61	(72)

La variazione è principalmente riferibile al minor numero di box/posti auto venduti rispetto al 2019.

32 PROVENTI FINANZIARI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce "Proventi finanziari" registrati nel 2020 e 2019.

Proventi finanziari	2020	2019	Variazioni
Dividendi da società controllate	998	831	167
Interessi su altri crediti	113	126	(12)
Interessi verso controllate	60	58	2
Interessi su crediti d'imposta	2	0	2
Totale Proventi finanziari	1.173	1.014	159

Rispetto all'esercizio precedente si rileva un decremento pari a Euro 159 migliaia imputabile essenzialmente al minor dividendo erogato dalla società controllata Sipa Spa.

33 ONERI FINANZIARI

Segue l'analisi della voce "Oneri finanziari" registrati nell'esercizio 2020 e 2019.

Oneri finanziari	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Interessi su Deb. v/controllante Saba	1.301	1.459	(158)
Interessi pass. attualizz. canoni	1.164	1.299	(135)
Interessi passivi su F.do ripristino	532	566	(35)
Interessi su Leasing	57	58	(1)
Altri	16	12	4
Interessi pass. attualizz. TFR	3	11	(9)
Totale Oneri finanziari	3.072	3.406	(333)

Si rileva complessivamente un decremento per Euro 333 migliaia dovuto principalmente alla riduzione degli interessi passivi del finanziamento della controllante, per Euro 158 migliaia, e degli interessi passivi per effetto del piano di attualizzazione dei canoni.

34 IMPOSTE

L'analisi della voce "Imposte" al 31 dicembre 2020 e 2019 è la seguente:

	2020	2019	Variazione
Imposte correnti dell'esercizio	82	1.708	(1.626)
Imposte anticipate	(1.396)	313	(1.709)
Imposte differite	(389)	(262)	(127)
Perdita fiscale	(150)	-	(150)
Totale Imposte	(1.853)	1.759	(3.612)

La voce imposte correnti dell'esercizio è costituita dall'imposta diretta IRAP di competenza dell'esercizio pari ad Euro 53 migliaia ed Euro 29 migliaia per IRAP di competenza 2019 e rilevata in fase di dichiarazione, per un totale di Euro 82 migliaia. Il decremento, pari ad Euro 1.626 migliaia, è dovuto principalmente al risultato negativo conseguito nell'esercizio.

Per ulteriori dettagli sulle variazioni delle imposte anticipate e differite si rimanda al paragrafo 10 nei commenti delle voci dell'attivo.

Di seguito viene evidenziato un prospetto di riconciliazione tra onere fiscale teorico e imposte correnti sul reddito:

Ires

	2020		2019	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Risultato ante imposte	(6.188)	24,0%	4.288	24,0%
Onere Fiscale Teorico		(1.485)		1.029
<i>Differenze Permanenti dell'esercizio:</i>				
Sopravvenienze passive	55		255	
Utilizzo Fondo Rischi Imposte	(663)		(890)	
Costi indeducibili autovetture e telefonia	62		154	
Imposta Comunale sugli Immobili e Tarsu (40% in ded.)	782		889	
Ammortamento su disavanzo di fusione (VR Arena+ BA porto)	876		876	
Dividendi	(907)		(789)	
Altre	218		118	
<i>Differenze Temporanee deducibili in esercizi successivi:</i>				
Utilizzo fondo ripristino	(836)		(2.106)	
Canoni di competenza pagati	(1.709)		(2.021)	
Attualizzazioni canoni e IFRS16: ammortamento e interessi	2.838		3.096	
Attualizzazioni fondo ripristino: accantonamento e interessi	1.533		1.611	
Svalutazioni immobilizzazioni (Cosenza e Rieti)	3.300			
Acc.to per futuri accordi dipendenti	13		10	
Altre	0		(26)	
Totale Imponibile fiscale	(626)	(150)	5.464	1.311
Onere Fiscale effettivo		2%		31%

Irap

	2020		2019	
	Importo	Aliquota	Importo	Aliquota
Risultato Operativo	(4.289)	4,89%	6.680	4,89%
Onere Fiscale Teorico		(210)		326
<i>Differenze Permanenti dell'esercizio:</i>				
Ammortamento su disavanzo di fusione (VR Arena+ BA porto)	876		876	
Costi vari indeducibili ai fini IRAP	1.270		435	
Imposta Municipale Propria	1.318		1.343	
Altre	233		214	
<i>Differenze Temporanee deducibili in esercizi successivi:</i>				
Applicazione IFRIC 12 Canoni e Fondo Ripristino	1.794		(1.326)	
Altre	(112)		(112)	
Totale	1.091	53	8.110	396
Onere Fiscale effettivo		1,24%		5,93%

35 ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

La voce comprende gli utili e perdite attuariali derivanti da piani a benefici definiti, maturati alla data di bilancio, in base alle modifiche apportate dal nuovo principio contabile IAS 19, al lordo dell'effetto fiscale.

36 CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 2020 PER I SERVIZI FORNITI DALLA SOCIETA' DI REVISIONE

Ad aprile 2018 è stato rinnovato il mandato di revisione legale dei conti e di revisione contabile del Bilancio, redatto dalla Capogruppo, alla società Deloitte & Touche S.p.A.

Il compenso annuo per la revisione dei conti e la revisione contabile è stato pari a Euro 52,5 migliaia.

37 RAPPORTI CON ENTITÀ CORRELATE

• *Rapporti economici e patrimoniali con entità correlate*

Di seguito si riportano sinteticamente gli effetti economici e patrimoniali delle operazioni realizzate nell'esercizio a seguito dei rapporti con le entità correlate.

Denominazione	Passività finanziarie	Crediti Commerciali	Attività Altre	31 dicembre 2020					
				Debiti Commerciali	Servizi	Costi Interessi	Servizi	Ricavi Altro	Interessi
Controllanti									
Saba Aparcamientos SA	50.625			6	1.220	1.301			
Imprese Controllate									
S.I.P.A. SpA	2.188	889		0			1.255	998	60
Totale	52.813	889		6	1.220	1.301	1.255	998	60

Tutte le operazioni indicate nel precedente prospetto realizzate dalla società Saba Italia S.p.A. con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, rientrano nella gestione ordinaria e sono regolate alle normali condizioni di mercato. Non sono state attuate operazioni di carattere atipico o inusuale estranee alla normale gestione dell'impresa.

I "rapporti patrimoniali" al 31 dicembre 2020 con parti correlate sono relativi a:

- debiti finanziari verso la controllante Saba Aparcamientos S.A., pari ad Euro 50.625 migliaia, relativi al finanziamento e agli interessi calcolati sullo stesso così come previsto dal contratto sottoscritto con la Capogruppo;
- debiti finanziari verso controllate per Euro 2.188 migliaia relativi al finanziamento in essere verso la controllata SIPA S.p.A.;
- crediti commerciali verso imprese controllate relativi ad addebiti dei costi per prestazioni svolte da Saba Italia S.p.A. per servizi amministrativi, consulenze legali e tecniche e per costi del personale impegnato presso i parcheggi, per un importo pari ad Euro 889 migliaia;
- debiti commerciali verso Saba Aparcamientos S.A. pari ad Euro 6 migliaia, relativi a forniture di servizi prestati dalla controllante;
- Non si evidenziano debiti commerciali verso le società controllata SIPA S.p.A.

Per quanto riguarda i "rapporti economici" intervenuti nell'esercizio si evidenziano:

- * costi per servizi, pari ad Euro 1.220 migliaia, per servizi prestati dalla controllante Saba Aparcamientos SA così come previsto dal contratto Intercompany in vigore;

- * interessi passivi, pari ad Euro 1.301 migliaia, sono relativi al finanziamento ricevuto dalla controllante Saba Aparcamientos SA;
- * ricavi per servizi per Euro 1.255 migliaia per servizi prestati dalla controllante Saba Italia S.p.A. verso la controllata così come previsto dai contratti Intercompany in vigore;
- * altri ricavi per Euro 998 migliaia sono inerenti ai dividendi distribuibili dalla società controllata SIPA S.p.A.;
- * interessi attivi, pari ad Euro 60 migliaia, sono relativi ai finanziamenti concessi alle imprese controllate.

38 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ POTENZIALI

Nel giudizio pendente dinanzi la Corte di Conti la Società ha eccepito il difetto di giurisdizione della Corte medesima e allo stesso tempo ha proposto ricorso preventivo ex art. 41 cpc dinanzi la Corte di Cassazione. La sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti ha quindi disposto la sospensione del giudizio in attesa della decisione della Cassazione. Il Procuratore generale della Corte di Cassazione ha aderito alle prospettazioni di Saba chiedendo alla Corte di Cassazione di dichiarare il difetto di giurisdizione della Corte dei Conti. Si è in attesa della sentenza.

Si ricorda che, a parere dei legali incaricati dalla Società, il rischio di una soccombenza nel giudizio innanzi la Corte dei Conti può considerarsi remoto, secondo canoni di normale ragionevolezza. Per maggiori dettagli ed aggiornamenti si rinvia al paragrafo 6, sotto paragrafo "Roma – "Park Villa Borghese".

39 ALTRE INFORMAZIONI

Conti d'Ordine

I Conti d'Ordine complessivamente ammontano ad Euro 45.914 migliaia e sono composti come segue. Le garanzie personali prestate, Euro 661 migliaia, sono pari al valore dei crediti fiscali ceduti dalla Primafin (Euro 466 migliaia), ai sensi della L. 549/95, alla controllata Sea Parking che, con la chiusura della liquidazione di Primafin, sono state assunte dalla società. Le garanzie rilasciate all'Agenzia delle Entrate sono pari ad Euro 21 migliaia.

Gli altri conti d'ordine, pari ad Euro 46.693 migliaia, si riferiscono a fideiussioni ricevute da terzi appaltatori, fornitori e clienti a garanzia di obbligazioni contrattuali ed anticipazioni corrisposte (Euro 2.416 migliaia), a fideiussioni prestate da terzi nell'interesse della società a garanzia di obbligazioni contrattuali assunte con le Amministrazioni concedenti e di partecipazioni a gare (Euro 8.706 migliaia), a fideiussioni prestate dalla controllante Saba Aparcamientos S.A. (Euro 35.565 migliaia) ed a beni di terzi presso l'azienda (Euro 26 migliaia).

Sovvenzioni e contributi pubblici ricevuti nell'esercizio

In relazione al disposto di cui all'art. 1, c. 125 della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in Nota Integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che, nell'esercizio non ha richiesto sovvenzioni.

Impegni di investimento al netto delle costruzioni effettuate

Di seguito si riporta l'analisi il dettaglio degli impegni ad investire sui parcheggi al netto delle costruzioni effettuate al 31 dicembre 2020, sulla base delle convenzioni sottoscritte.

PARCHEGGI IN COSTRUZIONE	IMPEGNO RESIDUO 31 dicembre 2020
Assisi	966
Genova	5.233
Roma	126.014
TOTALE	132.213

In relazione agli impegni di investimento indicati e previsti, il socio ed il Gruppo di appartenenza hanno confermato il loro supporto, in linea con quanto avvenuto fino ad oggi.

Analisi di sensitività

In ottemperanza alle indicazioni riportate nell'IFRS 7 ai punti 40, 41 e 42 sono state effettuate analisi di sensitività per ogni tipo di rischio di mercato significativo al quale la società è esposta alla data di chiusura del bilancio.

Per quanto riguarda il rischio di tasso d'interesse tale analisi è stata effettuata ipotizzando le seguenti ipotesi: è stata ipotizzato lo scenario di varianza del tasso di interesse di 10 punti base. Il tasso attivo di cui si è fatto uso è quello calcolato come media dei tassi applicati dagli istituti di credito con saldo positivo alla data di chiusura del bilancio; parimenti, il tasso passivo utilizzato è quello calcolato come media dei tassi applicati dagli istituti di credito con saldo negativo al 31 dicembre 2020. La società ha inoltre ottenuto un prestito dalla controllante Saba Aparcamientos SA. pari ad Euro 50.625 migliaia, concesso dalla controllante a condizioni di mercato, prestito con scadenza il 31 dicembre 2022.



importi in Euro/000	Valore di Carico	Rischio di tasso di interesse	
		+10 PB IR	-10 PB IR
		conto economico	conto economico
Attività finanziarie			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.158	0,1	(0,1)
Attività finanziarie	2.208	2,2	(2,2)
Impatto sulle attività finanziarie ante imposte		2,3	(2,3)
Carico fiscale al 24,00%		(0,6)	0,6
Impatto sulle attività finanziarie dopo le imposte		1,8	(1,8)
Passività finanziarie			
Debiti verso controllante	(50.631)	(148)	148
Debiti verso controllate		-	-
Passività finanziarie			
Impatto sulle passività finanziarie ante imposte		(148)	148
Carico fiscale al 24,00%		35	(35)
Impatto sulle passività finanziarie dopo le imposte		(112)	112

Per quanto riguarda il rischio di tasso di cambio, si è tenuto conto che la società non è sottoposta a rischio di cambio in quanto non ha transazioni rilevanti in valute estere.

Con riferimento al rischio di business si rimanda alle analisi svolte sugli "impairment test" per determinati investimenti nella precedente nota esplicativa 6.

La società non è soggetta ad altre tipologie di rischi significativi di cui occorra tenere conto in questa sede.

40 EVENTI SUCCESSIVI

Alla data della presentazione del Bilancio non vi sono fatti successivi alla chiusura da segnalare.

L'impatto sui ricavi attesi per l'intero esercizio non è allo stato prevedibile, poiché fortemente dipendente dall'evoluzione del contagio, e dall'estensione temporale delle misure introdotte per il suo contenimento e dall'impatto che queste avranno sull'economia del paese. Si assume, pertanto, il progressivo venir meno delle misure restrittive alla mobilità in essere a partire dai mesi successivi e una graduale ripresa della mobilità.

Questo fenomeno ha inoltre generato evidenti ripercussioni sulla temporanea capacità di Saba Italia di generare adeguati flussi di cassa a sostegno del programma di investimenti. Con riguardo a tale aspetto, la Società ha approvato misure volte ad assicurare il sostentamento del fabbisogno finanziario, fra le quali: i) il piano di efficientamento dei costi, pur non a discapito della sicurezza dei parcheggi e del personale della Società; ii) la richiesta di supporto finanziario confermata dalla Capogruppo Saba Aparcamientos per i prossimi 12 mesi.

41 DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società che esercita l'attività di Direzione e Coordinamento è la Saba Aparcamientos SA con sede legale in Av. del Parc Logistic, 12-20 – 08040 Barcellona, della quale si riporta l'ultimo bilancio consolidato approvato al 31 Dicembre 2019. Tale bilancio è stato redatto secondo i principi contabili internazionali.

Come richiesto dall'art. 2497 bis del Codice Civile, sono stati estratti dal bilancio consolidato chiuso al 31 Dicembre 2019 i dati essenziali del Gruppo Saba Aparcamientos. Per una adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Saba Aparcamientos al 31 Dicembre 2019, nonché del risultato economico conseguito dal gruppo nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge spagnola.

	2019	2018 reexpresado (*)
ACTIVOS		
Activos no corrientes		
Inmovilizado material y activos revertibles	132.602	131.966
Fondo de Comercio y otros activos intangibles	1.044.555	1.081.118
Activos por derecho de uso	109.549	-
Inversiones inmobiliarias	163	167
Participaciones en entidades asociadas	229	221
Activos por impuestos diferidos	53.795	51.707
Instrumentos financieros derivados	6	527
Deudores y otras cuentas a cobrar	17.869	23.157
Activos no corrientes	1.358.768	1.288.863
Activos corrientes		
Existencias	1.980	1.278
Deudores y otras cuentas a cobrar	28.115	29.472
Inversiones financieras temporales	185	185
Efectivo y equivalentes del efectivo	96.259	86.259
Activos corrientes	126.539	117.194
Activos no corrientes mantenidos para la venta		
Activos	1.485.307	1.406.057



	2019	2018 reexpresado (*)
PATRIMONIO NETO		
Capital y reservas atribuibles a los accionistas de la Sociedad		
Capital social	52.236	52.236
Prima de emisión	90.454	90.454
Reservas	(5.225)	(8.585)
Ganancias acumuladas y otras reservas	33.580	35.869
Resultado del ejercicio	10.228	9.033
	181.273	179.007
Participaciones no dominantes	117.466	118.167
Patrimonio neto	298.739	297.174
PASIVOS		
Deudas con entidades de crédito	511.596	547.665
Deudas con entidades de crédito grupo	-	-
Instrumentos financieros derivados	3.173	7.233
Ingresos diferidos	13.015	13.544
Pasivos por impuestos diferidos	59.236	57.577
Pasivos por arrendamientos	93.306	-
Obligaciones por prestaciones a empleados	2.365	2.262
Provisiones no corrientes	137.654	146.214
Otros pasivos no corrientes	57.999	60.713
Pasivos no corrientes	878.344	835.208
Deudas con entidades de crédito	37.743	26.660
Deudas con empresas del grupo	158.067	158.988
Proveedores y otras cuentas a pagar	21.760	21.813
Pasivos por impuestos corrientes	11.757	10.841
Pasivos por arrendamientos	13.243	-
Instrumentos financieros derivados	3.208	342
Provisiones corrientes	32.172	28.890
Otros pasivos corrientes	30.274	26.141
Pasivos corrientes	308.224	273.675
Pasivos no corrientes mantenidos para la venta		
Pasivos	1.186.568	1.108.883
Patrimonio neto y pasivos	1.485.307	1.406.057

	2019	2018
Prestación de servicios	281.816	215.814
Otros ingresos de explotación	17.547	8.751
Trabajos para el inmovilizado	222	216
Ingresos de las operaciones	299.585	224.781
Gastos de personal	(74.357)	(50.049)
Otros gastos de explotación	(89.709)	(71.292)
Variaciones provisiones de tráfico y otros	2.499	2.735
Variación provisión por deterioro de activos	(1.484)	(5.148)
Diferencia de consolidación en combinación de negocios	1.138	-
Dotación a la amortización del inmovilizado	(82.784)	(56.134)
Resultado por enajenaciones del inmovilizado	(395)	(352)
Gastos de las operaciones	(245.092)	(180.240)
Beneficio de las operaciones	54.493	44.541
Ingresos financieros	921	847
Gastos financieros	(39.184)	(30.190)
Variación del valor razonable de instrumentos financieros	-	56
Resultado financiero neto	(38.263)	(29.287)
Resultado sociedades registradas por el método de la participación	8	18
Resultado antes de impuestos	16.238	15.272
Impuesto sobre el beneficio	(4.967)	(5.873)
Resultado del ejercicio	11.271	9.399
Atribuible a Participaciones no dominantes	(1.043)	(366)
Atribuible a los accionistas de la Sociedad	10.228	9.033

* Nell'anno 2019 sono stati rivisti i saldi del 2018 a seguito di acquisizione societaria.

SABA ITALIA S.p.A.
L'Amministratore Delegato
(Ing. Carlo Tosti)

